

Nuova Rosate
 Rosate (MI)
 via De Gasperi, 8
 tel. 02 9084 8757
 info@nuovarosate.volkswagengroup.it

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO E VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI
Alfieri & Bonetti
 ONORANZE FUNEBRI
Alfieri & Bonetti
 FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI
CASA FUNERARIA
 ABBIATEGRASSO
 viale Papa Giovanni XXIII, 19
 Tel. 02 8421 1998
 (24 ORE SU 24)



VIGEVANO

SANITÀ Come sarà la riforma Lombarda? In pressing per il Cantù

Grande dibattito intorno alla legge che sostituirà la "riforma Maroni". La sanità sarà più territoriale, ma i privati avranno sempre una grande importanza. Il futuro dell'ospedale di Abbiategrasso dipende dai nuovi "distretti", Nai e Del Gobbo credono nel rilancio. Risorse da Cuggiono?

PAGG. 2-7

Il futuro è verde e digitale

A caccia di investimenti legati al Pnrr: questo l'obiettivo di un comitato che unisce politici e accademici esperti di economia. Lo scopo è attirare aziende e nuovi abitanti. Si scommette sul "green"

PAG. 12

Veleni nei nostri campi? Si procede con le analisi



ABBIATENSE

Sono undici i comuni della città metropolitana coinvolti nello scandalo dei "fanghi tossici" spacciati per fertilizzanti. I Carabinieri forestali di Brescia hanno fornito ai sindaci gli elenchi delle (poche) aziende coinvolte. Cesare Nai ci spiega come si procederà con Arpa e Ats: «Aspettiamo indicazioni su come muoverci»

PAG. 8

Boschi, libri e umanità



Niccolò Reverdini ci parla del suo libro intitolato "Come l'usignolo", edito da Mondadori, che racconta il bosco di Riazzolo, la Forestina, il "bio": natura, letteratura e accoglienza

PAGG. 14-15

TASSE PAG. 10

Tari più salata per i vigevanesi. Ad Abbiategrasso ci sono sconti per chi sta soffrendo la crisi

POLITICA PAG. 22

Sorpresa a Cassinetta: Prina, ex deputato e sindaco di Corbetta, si schiera con Pambieri

LAVORI PAG. 18

Rischio crolli per le fognature di Abbiategrasso: gli interventi dureranno quattro mesi

CULTURA PAGG. 24-28

"Tuttodunfiato": L'Annunciata è teatro, musica e danza. Estate piena di eventi nel territorio

**GUIDO UN'AUTO NUOVA.
 E NON L'HO COMPRATA.**

UnipolRental

UnipolSai



COL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE TI DAAMO: AUTO, ASSICURAZIONE, BOLLO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE. TUTTO COMPRESO, CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA.



TEMPI DI CONSEGNA VELOCI IN BASE AL MODELLO SCELTO.



NESSUN COSTO AGGIUNTIVO



NESSUN COSTO AGGIUNTIVO

UnipolSai Assicurazioni - Servizio con prezzi speciali.

Assicurazioni
 Giuseppe e Marco
 Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI
 Piazzetta S. Ambrogio, 2
 Tel. 02 90009092
 unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO
 Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. 02 9055062
 unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIATEGRASSO
 Corso San Martino, 55
 Tel. 02 94966376
 unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it



Sanità lombarda? Più territoriale Ma il "privato" resta fondamentale

Diamo uno sguardo alle linee guida per la modifica della legge 23 presentate dall'assessore Moratti. Se n'è discusso anche in un incontro voluto dalla Consulta ospedaliera, ad Abbiategrosso, in cui i consiglieri regionali (compresi quelli di maggioranza) hanno aperto alla possibilità di un rilancio dell'ospedale Cantù. Per Del Gobbo "si deve fare". Intanto a Vigevano parte la nuova Emodinamica

MILANO

di Carlo Mella

Diciotto pagine dattiloscritte, per un totale di circa 4.800 parole: questo, per ora, l'unico testo ufficiale disponibile sulla riforma della sanità cui sta lavorando l'amministrazione regionale. Si tratta delle "linee guida" (ufficialmente: «Linee di sviluppo della legge regionale n. 23/2015») recentemente proposte dall'assessore al Welfare Letizia Moratti ed approvate dalla giunta Fontana lo scorso 31 maggio. Vediamo di seguito che cosa viene detto, punto per punto, nel documento.

I principi della riforma

Le prescrizioni del Ministero • Punto di partenza sono le valutazioni che il Ministero della Salute, con il supporto tecnico dell'Agenas, ha dato dell'evoluzione del sistema sanitario lombardo al termine del «quinquennio sperimentale» trascorso dall'entrata in vigore della legge regionale n. 23 (la cosiddetta "riforma Maroni" che ha portato, fra l'altro, all'istituzione di Asst e Ats in sostituzione di aziende ospedaliere e Asl). Ministero e Agenas, si legge nel documento, hanno «messo in luce molti aspetti innovativi positivi, primo fra tutti i risultati di salute del modello di presa in ca-

«Fare ciò che serve»

«**T**irando le fila, il modello lombardo non garantisce nei fatti quella "parità" di diritti e doveri previsti dalla legge regionale, non risolve le liste d'attesa, ma porta pian piano al deperimento del pubblico e all'accaparramento dei medici migliori. Per questo è in discussione un piano di riforma che in autunno dovrebbe sfociare in una legge, considerata dall'assessore al Welfare Letizia Moratti una delle priorità del proprio mandato. Nelle linee di indirizzo, l'assessore scrive che è necessario "un miglior governo dell'offerta". Il che dovrebbe voler dire: ti accredito per fare di più quello che serve e non solo quello che ti conviene. Vedremo se dalle parole si passerà ai fatti».

Milena Gabanelli e Simona Ravizza,
Dataroom - Corriere della sera



rico dei pazienti cronici», ma hanno anche ritenuto necessario indicare una serie di «prescrizioni», tra cui spiccano quelle che chiedono l'istituzione di una serie di «articolazioni delle Asst»: i Dipartimenti di Prevenzione, «con funzioni di governo ed erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione»; i Distretti, «con funzioni di governo ed erogazione delle prestazioni distrettuali»; i Dipartimenti di Salute mentale, «con il compito di gestire la domanda legata alla cura, all'assistenza e alla tutela della salute mentale».

Il Pnrr e i servizi territoriali • Altri principi guida cui la nuova riforma sanitaria intende fare riferimento sono quelli introdotti nei mesi scorsi con l'approvazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), in particolare nel campo dei servizi territoriali. Si parla, infatti, di «rafforzamento dell'assistenza domiciliare, sviluppo della telemedicina e più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari» e, soprattutto, di «potenziamento dell'offerta territoriale di prossimità», da ottenere anche attraverso la creazione di nuove strutture. Strutture che prendono il nome di «Centrali operative territoriali, Case della Comunità e Ospedali di Comunità», e che, in quanto previste dal Pnrr (la cui implementazione deve seguire le regole dettate per il Recovery Fund), dovranno essere realizzate in base a «tempistiche stringenti». La «ricognizione dei siti idonei» dove collocarle dovrà infatti essere eseguita entro il prossimo settembre, mentre entro dicembre tali siti dovranno essere oggetto di «individuazione precisa» ed entro marzo 2022 dovrà essere sottoscritto il «Contratto istituzionale di Sviluppo» per implementarle.

Il privato resta un "pilastro" • Il documento conferma poi due "pilastri" che caratterizzano da tempo il sistema sanitario lombardo. Il primo è il «principio della libertà di scelta»: significa, in pratica, che anche in futuro il cittadino potrà scegliere «sia le strutture che il personale sanitario» cui affidarsi, «anche con riferimento ai percorsi legati alla cura delle patologie croniche».

Il secondo "pilastro" è quello rappresentato dalla «convivenza di strutture pubbliche e private, che ha permesso nel tempo l'innalzamento della qualità delle cure». Viene infatti confermato che «equivalenza, integrazione e sussidiarietà» di strutture pubbliche e private costituiscono «un valore da salvaguardare», ma si precisa anche che sono necessari alcuni interventi per tendere a un «miglioramento continuo» nell'«appropriatezza e qualità» dei servizi erogati.

«Privati troppo forti»

«**P**er quanto ci riguarda, le linee guida del riordino della sanità lombarda presentate lasciano ancora troppi dubbi su come dovrebbe essere riorganizzata la prevenzione, la medicina territoriale, l'assistenza socio-sanitaria, la governance della Direzione Generale Welfare, il rapporto tra pubblico e privato (...) Viene ripresentato il modello basato sulla suddivisione delle funzioni tra Ats e Asst per quanto riguarda programmazione, governo ed erogazione dei servizi, che non ha funzionato. Con il rischio che si ripresentino le stesse criticità a cui abbiamo già assistito (...) Non si può continuare a privatizzare parti di sistema sanitario pubblico, accreditare, finanziare con soldi pubblici e poi "lasciare il privato navigare nel libero mercato". Si continua a rafforzare la competizione "infelice" tra pubblico e privato, con il privato che potendo contare su una maggiore flessibilità conquisterà sempre più fette di mercato e clienti, fino ad arrivare a "ricattare" un giorno la stessa politica. La sanità dovrebbe essere più pubblica e non meno. E per essere più pubblica ha bisogno di una vera e propria riforma culturale... C'è una vera libertà di scelta tra i due anni di attesa per un intervento di cataratta con il servizio sanitario e una settimana di attesa per lo stesso intervento a pagamento? (...) La sanità lombarda oggi è deficitaria non da un punto di vista strutturale, ma di organizzazione, di programmazione, di risorse, di personale della medicina territoriale. Questa è la priorità (...)».

Segretari dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil

L'assetto organizzativo

Nuove funzioni alle Asst • Passando dall'enunciazione dei principi alla descrizione degli aspetti organizzativi, le linee guida spiegano che il nuovo assetto del sistema sanitario regionale «*accompagnerà il potenziamento della rete territoriale e non comporterà stravolgimenti*», con un Assessorato regionale al Welfare che vedrà «*consolidare*» il suo ruolo di «*guida del sistema*» e «*irrobustire la funzione di indirizzo*».

Vi saranno, però, novità per quanto riguarda le Ats (Agenzie di Tutela della Salute) e le Asst (Aziende socio-sanitarie territoriali), con il perseguimento di una più piena separazione fra le funzioni di programmazione delle prime e di erogazione dei servizi delle seconde. Le Asst continueranno ad essere articolate in un polo ospedaliero e in un polo distrettuale, ma quest'ultimo, come previsto dalle prescrizioni di Ministero della Salute e Agenas, sarà a sua volta articolato in Distretti. Distretti che saranno «*snodo fondamentale del potenziamento della rete territoriale e luogo privilegiato dell'integrazione tra tutti i professionisti del sistema*».

La Rete Territoriale • «*Obiettivo prioritario*» della nuova riforma, si legge nelle linee guida, è infatti «*il consolidamento della continuità ospedale-territorio*». A tal fine, oltre all'istituzione delle Centrali operative territoriali (Cot, descritte più avanti), si prevede anche

«*l'implementazione del servizio di assistenza domiciliare integrata quale prima scelta del paziente dimesso*» e «*l'integrazione con i Servizi sociali comunali*».

La riforma intende poi dedicare «*particolare attenzione alla medicina territoriale, che rappresenterà sempre più l'interfaccia privilegiata tra il cittadino e il sistema socio-sanitario, anche attraverso una sempre maggiore integrazione tra i medici di medicina generale (Mmg)/pediatri di libera scelta (Pls) e gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri*». Il dialogo con la medicina territoriale servirà anche a «*rendere centrale*» il ruolo dei medici di base nel percorso di cura dei pazienti affetti da malattie croniche. Il tutto sarà facilitato dall'«*utilizzo della telemedicina*» e dal «*potenziamento dei Distretti grazie all'istituzione delle Cot*». Previste, infine, «*forme di facilitazione*» delle attività dei medici di base, anche attraverso la loro «*aggregazione*» (ad esempio in forma associativa o tramite cooperative), che dovrà essere facilitata da «*strumenti non solo economici*».

Distretti e nuove strutture

Il Distretto • Fra le principali innovazioni della riforma, come visto, c'è il Distretto, definito «*sede fisica di valutazione del bisogno locale, della programmazione territoriale e dell'integrazione dei professionisti sanitari*» e che dovrà vedere «*un adeguato coinvolgimento dei sindaci*». È prevista l'istituzione di un distretto ogni 100mila abitanti «*con flessibilità in coerenza con la densità*



demografica». Nel distretto troveranno collocazione «*le strutture erogative territoriali (poliambulatori, Cot) e i servizi "amministrativi" rivolti ai cittadini (scelta/revoca, commissioni patenti, prestazioni medicina legale ecc.)*». Molti i servizi che dovranno essere assicurati: dalle cure primarie alla prevenzione, dai consultori familiari alla medicina dello sport, dall'assistenza domiciliare integrata all'assistenza farmaceutica.

Cot e Case della Comunità • Ogni Distretto dovrà essere dotato di una Centrale operativa territoriale (Cot), definita come «*punto di accesso fisico e digitale*», che avrà il compito di «*facilitare l'accesso dei cittadini alla rete dei servizi sociosanitari all'interno del Distretto*». In particolare le Cot dovranno organizzare la presa in carico dei pazienti «*fragili*» e coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, coinvolgendo gli enti locali e quelli del terzo settore.

Le Case della Comunità, previste nella misura di una ogni 50mila abitanti, diventeranno invece «*lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati affetti da patologie croniche*». La Casa della Comunità sarà «*una struttura fisica in cui opereranno team multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità ed altri professionisti, e potrà ospitare anche assistenti sociali*», configurandosi così come «*punto di riferimento continuativo per la popolazione*», dotato anche di un punto prelievi.

Gli Ospedali di Comunità • Altra realtà prevista dalla riforma è l'Ospedale di Comunità, equivalente in pratica al Pot (Presidio ospedaliero territoriale) dell'attuale sistema sanitario lombardo. Ogni Asst dovrà averne uno: di livello intermedio tra la rete territoriale e l'ospedale, sarà una struttura dotata di un numero di posti letto variabile dai 20 ai 40 e servirà a ricoveri brevi di pazienti che necessitano interventi sanitari a bassa intensità clinica. Le linee guida prevedono che gli Ospedali di Comunità vengano ricavati «*prioritariamente dalla ristrutturazione o rifunionalizzazione di strutture esistenti, quali ad esempio strutture ambulatoriali o reparti ospedalieri*». Non è invece prevista la «*riconversione complessiva di attuali presidi ospedalieri*» in Ospedali di Comunità.

DNB GOMME s.n.c.

deposito gomme

• **ASSETTO** • **FRENI** • **SISTEMI TPMS** • **CONVERGENZA** • **RICARICA CLIMA**

MECCANICA COMPLETA
.....
TAGLIANDI
.....
REVISIONE
SENZA PRENOTAZIONE

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

«Migliorare un sistema già buono» «No, impostazione fallimentare»

Le linee guida dell'assessore Moratti viste da due consiglieri regionali: Emanuele Monti (Lega) e Samuele Astuti (Pd)

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Un ulteriore passo in avanti verso l'offerta di servizi ancora migliori o un fallimento annunciato che introdurrà nuove criticità in un sistema che già "batte in testa"? Riformare un sistema sanitario è un atto politico, ed è quindi logico aspettarsi che la politica ne dia giudizi differenti, a seconda degli schieramenti. È esattamente quanto avvenuto lo scorso 30 giugno al Castello Visconteo, in occasione dell'incontro promosso dalla Consulta ospedale proprio per parlare della nuova riforma sanitaria lombarda. Ecco le considerazioni al riguardo di due consiglieri regionali, uno di maggioranza e uno di minoranza.

La voce della maggioranza

Per Emanuele Monti (Lega), presidente della Commissione Sanità e Politiche sociali del Consiglio regionale, la riforma della sanità lombarda introdotta con la legge 23/2015 ("riforma Maroni") è stata «sostanzialmente promossa» da Ministero della Salute e Agenas, anche se a Roma «hanno detto che in Lombardia c'è la possibilità di fare molto di più». E qui sta il punto di partenza di una nuova sfida, quella di «lavorare in rete sulla medicina del territorio», una sfida che può essere vinta in quanto «dopo anni di tagli alla sanità pubblica, siamo ora in una stagione di disponibilità di risorse economiche» grazie ai fondi del Pnrr. È però necessario risolvere il problema della scarsità di personale medico (compresi i medici di base) e infermieristico: «Perché possiamo anche creare nuove strutture e ampliare le esistenti, ma senza personale c'è poco da fare. Il personale è l'elemento centrale, come sta emergendo anche da tutte le audizioni che stiamo tenendo». In poche parole bisogna aumentare non tanto la spesa per gli investimenti, quanto la spesa corrente: «Esa-



Emanuele Monti

minando il Pnrr, anche l'Europa ha segnalato a Draghi di investire un po' di più sulla sanità, soprattutto sulla spesa corrente». E, per Monti, «è lo Stato che deve mettere queste risorse, non la Regione».

Il presidente della Commissione Sanità ha poi difeso il «sistema duale» che vede la compresenza di pubblico e privato: «Un sistema che la riforma andrà convintamente a ribadire, anche perché, oltre a garantire alla Lombardia i migliori esiti clinici, come certificato da Agenas, ha anche permesso alla nostra Regione di gestire meglio i conti, a differenza di Regioni che hanno puntato sul monopolio del sistema pubblico». Questo però non significa che nulla dovrà cambiare: «Ora abbiamo davanti un privato differente e più grande rispetto a quello di vent'anni fa, e bisogna saper governare le attività. In particolare dovremo pretendere dal privato una collaborazione per poter abbattere le liste di attesa su tutta una serie di prestazioni».

Passando al capitolo dell'organizzazione e gestione della sanità territoriale, Monti ha poi spezzato una lancia in favore di una maggiore partecipazione dei Comuni. «Proprio in quest'ottica abbiamo proposto Distretti di 100mila abitanti - anche se potranno essere più grandi o più piccoli - in pratica le dimensioni dell'attuale Piano di Zona. Solo così i sindaci potranno avere un ruolo chiave, la capacità di influire sulle decisioni e di collaborare con i direttori dei Distretti. Con dimensioni più grandi il loro ruolo sarebbe solo formale, e l'attuale Assemblea dei sindaci dell'Ats ne è la prova». È però fondamentale che il Distretto ab-

bia autonomia finanziaria e gestionale: «Si sente dire che "l'ospedale mangia il territorio": dipende. Se il Distretto ha un budget a disposizione e ha un direttore che dialoga con i sindaci, allora il Distretto funziona, eroga i servizi e collabora con i Comuni. La chiave è sempre la stessa: bisogna incrementare le risorse sulla sanità pubblica e metterle sul territorio».

La voce della minoranza

Samuele Astuti, capo-delegazione del Pd in Commissione Sanità, ha invece bollato come «fallimentare» l'impostazione data alla riforma dall'assessore Moratti. Il consigliere Dem non concorda, infatti, con il presidente della Commissione Monti sulla valutazione da parte di Agenas. «Leggetevi il documento: fa una serie di osservazioni pesantissime. Mancano i Dipartimenti di Prevenzione. Mancano i Distretti. Ci siamo dimenticati della salute mentale. Bisogna cambiare il modello di accreditamento delle strutture pubbliche e private. L'agenzia di controllo non funziona». Di fronte a tutte queste considerazioni, ha sostenuto Astuti, le linee guida proposte dall'assessore al Welfare avrebbero dovuto tracciare un quadro ben diverso: «Ci immaginavamo si partisse dalla "radiografia" di Agenas per lavorare sui problemi evidenziati. Invece, Moratti è arrivata con un documento che oggettivamente dice poco o nulla. E questo mi preoccupa».

Alle problematiche evidenziate da Agenas, Astuti ha aggiunto un proprio elenco personale. «Perché se nessuno nega che la sanità lombarda vanta grandi eccellenze, è evidente che presenta anche grandi criticità». Come il fatto di aver puntato sulle strutture ospedaliere tralasciando altri servizi: «Se i lombardi ricorrono al Pronto soccorso per qualsiasi problema non è perché trovano piacere a farlo. Semplicemente non ci sono molti altri luoghi dove ricevere prestazioni sanitarie». Come le liste di attesa, «che la Regione



Samuele Astuti

non è mai riuscita a risolvere». O come il fatto che «negli ultimi otto anni, nella classifica del Ministero della Salute, la Lombardia ha perso posizioni, passando dal primo al quinto posto. Quando si valuta un sistema sanitario, infatti, non conta solo l'eccellenza su alcune prestazioni, ma il sistema nella sua interezza».

Tutto questo, ha specificato però Astuti, non sarebbe tanto dovuto alla legge 23, «che aveva spunti interessanti», ma al modo con cui è stata attuata: «malissimo». Il problema sta quindi «nella qualità del personale politico, e a volte anche tecnico: le delibere di attuazione uscite dalla giunta fanno mettere le mani nei capelli, non se me salva una».

Riguardo alla riorganizzazione della sanità territoriale, il consigliere Pd ha auspicato un effettivo coinvolgimento dei sindaci in tre differenti «fasi»: «Ogni volta che vi è una programmazione dei servizi socio-sanitari. Nella nomina dei direttori dei Distretti, perché altrimenti il direttore, più che alle richieste dei Comuni, presterà attenzione alle indicazioni dell'assessore regionale. Infine nelle fasi di controllo».

Così come Monti, anche Astuti ha detto di ritenere che «la situazione che stiamo vivendo è davvero unica» grazie all'opportunità data dal Pnrr: «In Italia siamo abituati a progettare riforme bellissime ma ci dimentichiamo dei soldi per poterle attuare. Questa volta non è così». Questo, però, non basta ad assicurare il successo: «Non si può partire dalla parole fumose, non chiare, a tratti addirittura ambigue della Moratti».

TU PUOI FARE MOLTO PER LA TUA CITTÀ
LA PULIZIA DELLA CALDAIA E DEL CLIMA RENDE L'ARIA PIU' SANNA!

SEI UN INSTALLATORE? contattaci ti stiamo cercando per collaborare con noi!

Ora o Mai Più! -35% per le manutenzioni

SOLO PER I PRIMI 200 CLIENTI

PULIZIA CALDAIA

-35% A PROFITARE

-65% sconto in fattura sostituzione caldaia

Sostituire la tua caldaia oggi ti costa soltanto il 35% tramite i nostri installatori di fiducia il 65% è sconto in fattura

02.87252530

02.82783467

Manutenzione caldaie, Manutenzione boiler
Manutenzione clima, Manutenzione addolcitore

I prezzi e gli sconti sono di riferimento e possono variare in base alle condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni e per prenotare la pulizia della caldaia o la sostituzione della caldaia, contatta il numero verde 02.87252530. L'azienda si riserva il diritto di limitare il numero di interventi e di modificare i prezzi senza preavviso.



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

TUTTI I NOSTRI PRODOTTI
RISPETTANO LE NORME
IGIENICO SANITARIE

CI SIAMO!

PER URGENZE CHIAMA
347 9351 371

TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

IN PROMOZIONE CON MOTORE IN OMAGGIO

- Sostituzione teli, manutenzione, riparazione, motorizzazioni e automazioni
- Strutture garantite 10 ANNI
- Tessuti PARA TEMPOSTEST
- Prodotti certificati e omologati 100% ITALIANI

ECOBONUS 50%
PER TUTTO IL 2021
PRATICA DIRETTAMENTE IN SOLE



ZANZARIERE SU MISURA

- Zanzariere su misura per finestre e balconi
- Esclusivo brevetto zanzariere anticimice
- Zanzariere senza guida a terra
- Strutture ad ingombro ridotto
- Cambio telo e riparazioni
- Ricambi



FORNITURA TAPPARELLE
IN PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO

- Riparazioni • Cambio corda
- Motorizzazioni



PROMO MATRIMONIALE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY
alta portanza, zone differenziate,
sfoderabile antiallergico
- 2 GUANCIALI IN MEMORY
IN OMAGGIO

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



SUPER OFFERTA

LETTO CONTENITORE
con APERTURA ELETTRICA

LETTO DOTATO DI SISTEMA CONTENITORE
CON APERTURA FACILITATA ELETTRICAMENTE
MEDIANTE COMODO TELECOMANDO



POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- Poltrona relax reclinabile con motori indipendenti
- Sollevamento su due ruote per facilitare gli spostamenti
- 100% prodotto italiano
- Assistenza diretta a domicilio
- Garanzia 24 MESI

*SOLO COLORE DISPONIBILE



ENERGY FIR



INNOVATIVA LAVORAZIONE
BASCULANTE SNODABILE
NELLE 3 DIMENSIONI

I BENEFICI DEL NUOVO
MATERASSO ENERGY FIR

**RIGENERANTE SPORTIVO
CORPOREO**

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività fisica sportiva
- Evita il sovraccarico aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce il tono muscolare teso
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post trauma e accelera il recupero dai traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione, stimolando la riparazione cellulare

CONTRO LO STRESS

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combatte gli inestetismi della cellulite
- Riduce ansia e depressioni
- Potenzia la concentrazione
- Regula il sistema ormonale e nervoso
- Accelera la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un sonno di qualità
- Riduce tutte le pressioni del corpo
- Effettua micro massaggi linfatici



I sindaci: «Chiarezza sul Cantù!» Comazzi (FI): «Scelte sbagliate»

Il capogruppo di Forza Italia sconfessa l'ex assessore Giulio Gallera, ma non garantisce sul dietrofront: «Nessuna promessa»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Quale futuro avrà il Cantù? Il distretto sociosanitario dell'Abbiatense manterrà la sua autonomia? Questi i principali interrogativi intorno a cui è ruotata la serata organizzata dalla Consulta ospedale, lo scorso 30 giugno al Castello Visconteo, per parlare di riforma della sanità lombarda. Una riforma ufficialmente avviata con la recente presentazione delle sue "linee guida" (che illustriamo in sintesi a pagina 2 e 3). In tale ottica, l'incontro è stato concepito come una sorta di "audizione", per dar modo a Consulta e sindaci dell'Abbiatense di far conoscere ai consiglieri regionali - sei quelli presenti, quasi tutti componenti della Commissione Sanità - necessità e timori del territorio. Questo «prima che vengano ancora una volta calate dall'alto decisioni che potrebbero incidere pesantemente sulla vita dei cittadini», come è stato sottolineato durante la serata. Una delle principali preoccupazioni riguarda i nuovi Distretti, le unità territoriali che serviranno come base per la programmazione e l'erogazione dei servizi sociosanitari: le linee guida ne prevedono uno ogni 100mila abitanti. «Se così fosse - ha sottolineato Marco Marelli, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Abbiatense

- allora saremmo tagliati fuori. Il nostro territorio conta 85mila abitanti, e rischia di perdere l'autonomia. Non avremmo nemmeno più un Piano di Zona. Vi chiediamo di abbassare la soglia prevista dalle linee guida». Un'alternativa potrebbe essere quella di aggregare all'Abbiatense il comune di Trezzano: «Così si supererebbero i 100mila abitanti», ha osservato il sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai.

«Quella dei 100mila abitanti non sarà una soglia rigida - ha rassicurato Gianluca Comazzi, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale. - Saranno previsti meccanismi di flessibilità che consentiranno di avere distretti anche per popolazioni inferiori, perché la Lombardia è costituita da territori con caratteristiche differenti».

Sempre in tema di assetti territoriali, si è parlato anche della collocazione dell'Abbiatense all'interno dell'Asst: «L'accorpamento con il Legnanese - ha osservato la presidente della Consulta Marina Baietta - ci ha causato molte difficoltà. A farne le spese sono i cittadini, che per avere alcuni servizi devono spostarsi verso una città, Legnano, con cui non esistono collegamenti. La riforma deve anche essere l'occasione per creare unità territoriali con connessioni vere».

A pagare le conseguenze del "matrimonio" con Legnano, ha sostenuto Baietta, è

stato anche il Cantù, «che in questi anni è stato "usato" dagli altri ospedali» dell'Asst. E proprio sul nosocomio abbiatense i sindaci hanno formulato una richiesta ben precisa. «Ci aspettiamo scelte che ormai non possono più essere procrastinate. Perché delle due l'una: o ha sbagliato chi nel Cantù ha investito, non molti anni fa, 30 milioni di euro, o ha sbagliato chi poi non ha riempito la struttura di contenuti», ha detto Cesare Nai, che ha invitato i consiglieri regionali ad illustrare «quali sono, secondo loro, i margini per inserire nella riforma un percorso di rilancio dell'ospedale abbiatense». Ancora più diretto Guglielmo Villani, sindaco di Ozzero, che ha lanciato una sorta di ultimatum: «Finora abbiamo sentito solo promesse, ma adesso le promesse non ci bastano più. Vogliamo una decisione. Positiva o negativa, una scelta deve essere fatta».

Scelta che spetta a chi governa la Regione; per questo l'attesa era soprattutto per le dichiarazioni degli esponenti delle forze di maggioranza. Ne sono arrivate due. Quella di Luca Del Gobbo (Noi con l'Italia), che si è chiaramente espresso a favore di un pieno rilancio del Cantù, ribadendo con forza la proposta formulata alcuni mesi fa (ne parliamo in dettaglio a pagina 7). E quella di Gianluca Comazzi, che se da una parte si è mostrato cauto («Non prometto nulla, ma mi impegno

ufficialmente a darvi una risposta, che mi auguro sia positiva»), dall'altra non ha esitato a definire «un errore» la chiusura del Ps di Abbiategrasso nelle ore notturne. «Chi ha fatto quella scelta, che è stata una scelta politica, ha sbagliato, e il tempo lo ha dimostrato», ha infatti affermato il capogruppo di Forza Italia, sconfessando così l'ex assessore, e compagno di partito, Giulio Gallera. Sicuramente un elemento di novità, rafforzato dalla precisazione di Comazzi secondo cui «con la riforma abbiamo ora l'occasione di correggere quella decisione, anche perché nel frattempo c'è stata l'emergenza Covid e c'è stato un cambio di assessore».

Secondo Luigi Piccirillo (M5S), la strada resta però in salita: «Ho contatti con i tecnici della direzione generale Sanità della Regione, e ancora recentemente l'indicazione che si sentiva dare è che "non bisogna attivare il Ps" ad Abbiategrasso». Piccirillo ha però anche invitato a non gettare la spugna: «Fatevi sentire più forte che mai, tirate la giacchetta a chi potete. Fatelo adesso, perché questo è il momento in cui si prendono le decisioni».

E proprio per "battere il ferro finché è caldo", come si suol dire, le istanze emerse durante la serata verranno raccolte in un documento che Consulta e sindaci dell'Abbiatense faranno avere ai consiglieri regionali.

Emodinamica, tecnologia ed eccellenza

VIGEVANO

Un'eccellenza del territorio. Il reparto di Emodinamica dell'ospedale civile di Vigevano, dopo tre anni di lavoro (con qualche momento di sospensione), è attivo da lunedì 12 luglio. La nuova realtà ospedaliera ha visto il taglio del nastro venerdì 2 alla presenza di ospiti "delle grandi occasioni", a testimoniare l'importanza del ruolo che la nuova struttura avrà nell'area lomellina.

Insieme con i rappresentanti delle istituzioni cittadine, il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa e il primario di cardiologia dottor Enrico Pusineri, erano infatti presenti anche l'assessore regionale al Welfare Letizia Moratti, il direttore generale di Asst Pavia Marco Paternoster, quello di Ats Pavia Mara Azzi, il direttore socio-sanitario Armando Gozzini, il deputato Elena Lucchini (Lega), il consigliere regionale Ruggero Invernizzi (Forza Italia), la vicepresidente della Provincia Daniela Bio e altre autorità.

Le nuove sale di cardiologia interventistica si trovano nello spazio che in passato era occupato dal Pronto soccorso, al piano terra del reparto di Cardiologia. L'area, di 475 metri quadrati, è collocata sotto l'unità di terapia intensiva coronarica ed include sale dedicate sia all'emodinamica sia all'elettrofisiologia, dotate di angiografi di ultimissima generazione e di tecnologie



che consentono il trattamento di tutto lo spettro della patologia coronarica, anche nei casi di lesioni estremamente complesse e occlusive. I sistemi di mappaggio e di ablazione consentono poi di curare l'ampia casistica di aritmie cardiache.

La sala di emodinamica e quella di elettrofisiologia rappresentano un vero e proprio laboratorio in cui si possono eseguire tutte le diagnosi e i trattamenti delle patologie cardiovascolari. La cardiologia interventistica non prevede operazioni che richiedano l'apertura del torace, ma interventi per via percutanea, cioè attraverso una puntura arteriosa che viene praticata a livello

del polso o della piega del gomito, o a livello inguinale, in anestesia locale. Nel nuovo laboratorio di elettrofisiologia vengono affrontati tutti i problemi legati alle aritmie, con attenzione alla prevenzione di quelle potenzialmente mortali, attraverso l'impianto sotto cute, quando indicato, di un defibrillatore automatico, in grado di riconoscere l'aritmia e interromperla.

Il servizio afferisce alla Cardiologia, reparto diretto da Enrico Pusineri, che riveste anche il ruolo di unico referente e responsabile organizzativo e che terrà inoltre i collegamenti con il direttore di Cardiologia di Voghera, il dottor Pietro Brogna, cui competono la responsabilità clinica e funzionale dell'emodinamica oltrepadana. L'obiettivo del reparto inaugurato a Vigevano è quello di fornire un servizio disponibile 24 ore su 24 già a partire dall'autunno.

Per ora l'attività dell'emodinamica ducale si articolerà su 12 ore giornaliere dal lunedì al venerdì: a partire dalle 8 fino alle 16 con la presenza di almeno due emodinamisti per le attività ordinarie e di urgenza, e, successivamente, dalle 16 alle 20 in modalità "immediata disponibilità". L'attività del laboratorio di elettrofisiologia e cardio-stimolazione, invece, viene svolta il martedì e il giovedì dalle 8 alle 16. Il nuovo reparto sarà diretto da Michele Rizzotti, già dirigente medico di Cardiologia, insieme con i medici Francesco Fracassi, Federico Romagnoli e Silvia Negroni. (s.v.)

Del Gobbo: «Trasferire risorse da Cuggiono ad Abbiategrasso»

Ecco la soluzione per il consigliere regionale, che parla della necessità di rilanciare il Cantù: «Ha grandi potenzialità!»

ABBiateGRASSO

Il Cantù? «Ha una potenzialità enorme e deve essere rilanciato». A tal fine occorre però saper prendere «decisioni impopolari», come quella di trasferire ad Abbiategrasso risorse dall'ospedale di Cuggiono, nell'ambito di un riassetto della rete ospedaliera che andrebbe a beneficio dell'intera Asst.

Ne è convinto Luca Del Gobbo, ex sindaco di Magenta e attualmente consigliere regionale di maggioranza (lista "Noi con l'Italia"), che in occasione dell'incontro dello scorso 30 giugno al Castello Visconteo ha rimesso sul tavolo, dettagliandola, una proposta già lanciata qualche mese fa.

«Una proposta non estemporanea, ma che nasce da un'analisi delle caratteristiche e dei bisogni del nostro territorio», ha specificato. Nell'idea di Del Gobbo, l'Asst dovrebbe strutturarsi intorno a tre presidi ospedalieri: Legnano e Magenta, che manterrebbero il loro ruolo incentrato sulla medicina di emergenza-urgenza, e, appunto, Abbiategrasso, «che ha una potenzialità enorme, vista la collocazione strategica rispetto all'asse che da Trezzano e Corsico va verso Milano, ma anche rispetto a Vigevano».

Il Cantù deve quindi essere ripotenziato: «Limitarsi a riaprire il Ps nelle ore notturne non basta, c'è bisogno di un vero e proprio rilancio. Questo deve essere un ospedale a tutti gli effetti: è una struttura su cui sono stati investiti negli anni scorsi 30 milioni di euro, che ora devono essere messi a frutto».

Ma in pratica in cosa consisterebbe il "rilancio"? Del Gobbo non ha mancato di delineare alcuni possibili elementi: «Ad esempio - e mi sono permesso anche di suggerirlo a qualcuno in Regione - perché non pensare di trasformare il Cantù in un'eccellenza non solo regionale, ma addirittura nazionale, della medicina rigenerativa?».

Il punto di partenza c'è già, l'Uoc di Medicina Piede diabetico del dottor Roberto De Giglio: «Mi risulta che esistano

solo tre centri di questo tipo in Lombardia: a Milano, a Bergamo, e, appunto, ad Abbiategrasso. Al Cantù si potrebbe perciò fare tanto, attrarre pazienti non solo da fuori provincia, ma addirittura da fuori regione».

Nessun rilancio, però, è possibile senza nuove risorse e nuovo personale, e il come trovarli rappresenta il punto chiave della proposta di Del Gobbo: «Attualmente l'Asst ha quattro



ospedali, il quarto è quello di Cuggiono, a pochi chilometri sia dal nuovo ospedale di Legnano sia da quello di Magenta. Ha senso mantenere attive sale operatorie in quella struttura? Non dico

di chiuderla, ma di trasformarla in un Pot, un presidio ospedaliero territoriale. La pandemia ha mostrato che è mancato il rapporto tra la sanità e il territorio, e un Pot assolve proprio a questo compito. Cuggiono assumerebbe questo ruolo all'interno dell'Asst, verrebbe dotato di tutti gli ambulatori e di tutta la diagnostica. Accoglierebbe pazienti per tutta una serie di situazioni post-operatorie che richiedono degenze anche lunghe. Questo permetterebbe di spostare ad Abbiategrasso infermieri, medici ed anestesisti, così da riprendere a far funzionare a pieno ritmo le sale operatorie del Cantù, che sono all'avanguardia».

In questo modo si potrebbe «dare una risposta» ai bisogni dei cittadini dell'Abbategrasso, ma a beneficiarne sarebbe l'intera Asst: «Se giochiamo bene la partita, i tre ospedali di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, con le loro eccellenze, diventerebbero punti di riferimento importanti per un territorio più ampio. Ci sarebbe anche l'appello perché qualche medico di fama abbia lo stimolo per venire ad Abbiategrasso, come è già accaduto in passato. Non posso dire che la mia proposta rappresenti la soluzione giusta, ma credo valga la pena approfondirla, per capire se la si può realizzare in tempi brevi e se può ottenere il risultato».

La palla ora passa alla politica. «Per fare quello che propongo - ha concluso Del Gobbo - bisogna anche saper prendere qualche decisione impopolare, che i politici in genere tendono a sfuggire. Per rilanciare Abbiategrasso servono risorse che possono arrivare da Cuggiono, inutile girarci intorno. C'è qualcuno che "difende" Cuggiono, ma quello che nessuno sembra aver capito è che se l'ospedale di Abbiategrasso va giù, poi andrà giù anche Magenta, e dopo anche Legnano. Perché non ci possiamo immaginare un sistema di ospedali a rete, come è il nostro, in cui una struttura ha un problema senza che le altre ne risentano. È quindi interesse di tutta l'azienda ospedaliera sostenere un rilancio vero del Cantù». (c.m.)

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA



NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARREFFRABILE



MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE* 1.5L (116 CV)
TECNOLOGIA FULL HYBRID DI 4ª GENERAZIONE
TOYOTA SAFETY SENSE™
SMARTPHONE INTEGRATION

TUA DA **€ 149** AL MESE TAN **5,99%** TAEG **7,46%**

Qualunque sia il tuo usato

E CON VALORE FUTURO GARANTITO RESTITUISCI L'AUTO QUANDO VUOI

Toyota è un marchio registrato di Toyota Motor Corporation. I dati tecnici e i prezzi sono indicativi e possono variare senza preavviso. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.autotorino.it. I dati sono aggiornati al 15/07/2021.

CORSICO (MI)
Viale Italia, 19 - Tel. 02 440373411

VIGEVANO (PV)
Corso G. di Vittorio, 47 - Tel. 0381 906611

BUSTO ARSIZIO (VA)
Corso Siregginon, 18R - Tel. 0331 372611

Fanghi tossici: ora le analisi Nai: «Sindaci uniti. Agire insieme»

Coinvolti undici comuni del Milanese, solo un'azienda abbiatense. «Questione delicata. Serve comunicazione responsabile»

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

«**C**io che possiamo fare, in questo momento, è agire tutti insieme, con Arpa, Ats, la Regione e Città Metropolitana. Non ha senso che ogni sindaco si muova in modo autonomo. Ci sono delle indagini in corso e la questione è molto delicata». Così il sindaco Cesare Nai, subito dopo l'incontro avuto giovedì scorso con i rappresentanti di Città Metropolitana e dei Comuni coinvolti nella questione dei "fanghi tossici". «Erano presenti undici Comuni, oltre ai responsabili di Arpa, Ats e anche dei Parchi».

Visto che la questione riguarda la salute pubblica, c'è chi chiede ai sindaci di essere più espliciti riguardo le aziende agricole coinvolte e magari più veloci nel prendere decisioni.

«Il tema è complesso ed è anche delicato, perché si inserisce su un'indagine e un procedimento giudiziario in corso. Bisogna misurare le esigenze della comunicazione ai cittadini, giustamente preoccupati, con la riservatezza e l'attenzione necessaria a fornire informazioni corrette, senza danneggiare le aziende coinvolte, anche perché non si conoscono ancora le dimensioni di questo coinvolgimento. Nei prossimi giorni Città Metropolitana uscirà con una comunicazione ufficiale di quanto si sta decidendo. La questione va trattata ad ampio raggio con un coordinamento centralizzato, anche con il contributo della Regione, visto che ci sono diverse province coinvolte».

I sindaci però sanno già quali sono le aziende coinvolte.



Il sindaco Cesare Nai mentre aspetta il suo turno per la vaccinazione anti-Covid, immagine pubblicata un mese fa nella sua pagina Facebook

«Sì, è arrivata una comunicazione a noi sindaci e all'Arpa dal comando dei Carabinieri forestali di Brescia, dove è partita l'indagine. Ci hanno fornito l'elenco delle aziende interessate, ma senza specificare su quali terreni c'è stato lo sversamento e nemmeno la quantità. Emerge da parte di Arpa la necessità di definire con la Regione una modalità di approccio condivisa, per procedere con gli approfondimenti. Gli sversamenti devono essere certificati attraverso le analisi. Sono stati assorbiti dai terreni? In quale percentuale? Sono ancora presenti? Bisogna capire le caratteristiche degli sversamenti e il livello di impatto sui terreni. Parliamo di fatti che risalgono

no al 2018 e 2019...».

I cittadini, ovviamente, sono preoccupati per gli eventuali effetti sulla salute.

«Infatti è coinvolta anche Ats, che è in attesa di conoscere i risultati delle analisi, per sapere quali sono le sostanze sversate e valutare la salubrità degli alimenti. Va valutata la natura della contaminazione, che però, ribadisco, è avvenuta due-tre anni fa. Ci sono stati contatti formali con le aziende, che però non hanno gli strumenti per analizzare il terreno. Stiamo parlando di indagini ancora in corso, le aziende al momento sono parte lesa».

Quante sono quelle abbiatensi coinvolte?

«Solo una».

C'è anche chi, come il sindaco di Breggio, ha voluto procedere contattando l'azienda agricola e chiedendo di bloccare le coltivazioni sul terreno interessato.

«Per quanto mi riguarda, su un discorso così vasto, è indispensabile un'azione coordinata. Non ha senso andare in ordine sparso. Quali competenze ho io, come sindaco, per fare una valutazione di tipo tecnico? Fondamentale, dal mio punto di vista, è che ci sia il supporto della Regione. Siamo tutti molto preoccupati, ma gli enti preposti che devono procedere con le verifiche - autorità giudiziaria, Arpa e Ats - sono tutti coinvolti. Magari scopriremo che la percentuale di elementi tossici introdotti è talmente bassa da non essere pericolosa... La Città Metropolitana sta coinvolgendo la Regione e si propone come ente di riferimento in un discorso di coordinamento di Comuni ed enti».

3mila ettari di campi contaminati

Sono 78 i comuni lombardi coinvolti nello scandalo dei fanghi tossici, di cui 11 nella città metropolitana di Milano. Si parla di fanghi contenenti idrocarburi, metalli pesanti e altre sostanze inquinanti e pericolose, spacciate per fertilizzanti e distribuite in quattro regioni del Nord Italia da un'azienda specializzata di Brescia, la Wte, che in questo modo avrebbe ottenuto profitti illeciti per 12 milioni di euro.

Sono ormai tristemente famose le ciniche parole di uno degli indagati, poi arrestato, intercettato dai Carabinieri forestali di Brescia: «Chissà il bambino che mangia questo mais...».

Si parla di 3mila ettari di campi contaminati con 150mila tonnellate di fanghi e gessi di defecazione. L'equivalente di 5mila camion, distribuiti con la complicità di una rete illecita che comprenderebbe imprenditori, contoterzisti, agricoltori, dirigenti pubblici.

Nel nostro territorio sono state coinvolte aziende di Abbiategrasso, Breggio, Basiglio, Boffalora, Canegrate, Legnano, Magenta, Mesero, Parabiago, Robecco sul Naviglio, oltre alla città di Milano.

LA VOCE DEI
NAVIGLI

ANNO 19 NUMERO 10 - 20 LUGLIO 2021
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. **348 263 3943**
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

Le stragi del '44: mostra, libro, cortei

ROBECCO

Due giorni di incontri, mostre e commemorazioni ufficiali, per ricordare le stragi del 20 e 21 luglio 1944. Si comincia il 20 alle 20.30, davanti alla sede comunale di Robecco, dove partirà il corteo con fiaccolata, per arrivare alle 21.30 in località Chiappana (Cascina Tangola), con intervento del sindaco. Il 21 alle 16 in biblioteca ci sarà la visita delle autorità e dei parenti dei deportati alla mostra *Lavoro coatto, produzione bellica e crimini dello stabilimento Reimahg 1944 - 1945*, che racconta la storia del luogo in Turingia in cui furono deportati 35 cittadini di Robecco (mostra che potrà essere visitata a ingresso gratuito fino al 1° agosto, dalle 15 alle 18).

Alle 17 al palazzo comunale si formerà il corteo per l'omaggio al monumento ai caduti in piazza XXI Luglio,



in via XXVI Aprile e alla lapide al cimitero. Alle 18 la messa a suffragio dei caduti delle rappresaglie nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, seguita alle 19 dall'intervento del sindaco e delle autorità presenti sul sagrato della chiesa. Sarà sempre presente anche il Corpo musicale Santa Cecilia.

Infine alle 21 Dario Tonetti presenterà il suo libro *Chiamaci ancora - 20 21 luglio 1944-26 aprile 1945. I protagonisti delle stragi nazifasciste*, nei Giardini di via Crocefisso.

SOLAZZO CALZATURE

Saldi
SUMMER

30%

20%



SHOPPING



VIGEVANO (PV)
Via Roma, 16 (Piazza Ducale)
Tel. 0381 71945

ALASSIO (SV)
Via Vittorio Veneto, 26
Tel. 0182 020109

NOVARA
Via Prina 19
Tel. 0321 1814143

DESENZANO DEL GARDA (BS)
Via Santa Maria 27
Tel. 030 3451387

PRODUZIONE E SPACCIO OUTLET
Via Emilio Galli, 23/25/27 - Vigevano (PV) - Tel. 0381 88629 - info@calzaturesolazzo.it
WWW.CALZATURESOLAZZO.IT

Siz Solazzo  

La Tari è più salata per i vigevanesi

Aumenti legati ai parametri di legge. Va migliorata la differenziata

VIGEVANO

Aumenta la Tari per il 2021 a Vigevano. Il Consiglio comunale ha approvato il Piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti di Asm Isa, e con il documento anche la determinazione della tassa sui rifiuti e i relativi incrementi. Gli aumenti maggiori interessano bar, ristoranti e birrerie – categorie che in questi due anni di pandemia hanno già pagato un conto salato per i mancati guadagni, – ma sono previsti aumenti sostanziali anche per banche e market. Annunciate novità pure per le famiglie vigevanesi: per i single l'aumento è di circa il 10%, leggermente minore l'incremento per i nuclei con più componenti. Le date di scadenza stabilite per i pagamenti sono il 2 dicem-



bre 2021 per l'acconto e il 28 febbraio 2022 per il saldo o il pagamento dell'intera tassa. Gli aumenti per il 2021 sono legati agli aggiustamenti effettuati secondo i parametri stabiliti dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) e che si riferiscono ai costi effettivi della raccolta rifiuti. Gli spazi di manovra per il

calcolo sono quindi limitati: l'unica soluzione consiste nell'abbattere il costo della raccolta rifiuti, che la Tari deve coprire al 100%. Per questo amministrazione comunale e Asm Isa proseguono negli interventi di sensibilizzazione, con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata e contrastare il fenomeno degli abbandoni.

Crisi Covid? Tariffe giù

Sconto Tari per imprese e famiglie in difficoltà

ABBIEGRASSO

Un aiuto per chi ha patito, più di altri, gli effetti dell'emergenza sanitaria. Questo il senso della decisione presa dal Consiglio comunale di Abbiategrasso, che nella seduta del 5 luglio ha stabilito i criteri per restituire al 100% la quota variabile della Tari pagata nel 2020, ma anche per ridurre quella relativa al primo semestre del 2021.

Come spiega un comunicato stampa del Comune, si parla di «tutte le categorie di utenze non domestiche che hanno particolarmente patito le conseguenze del Covid-19 a seguito della chiusura dell'attività». Le macro-categorie che beneficiano dello sconto sono specificate nella delibera n.64 del 5 luglio.

Ma ci sarà un risparmio anche per le utenze domestiche, visto che verrà restituita una percen-

tuale della Tari in funzione dei componenti del nucleo familiare, fino al possibile azzeramento della parte variabile per le famiglie che hanno un Isee inferiore ai 20 mila euro.

L'assessore al Bilancio Francesco Bottene spiega: «L'intervento sulle utenze non domestiche è stato possibile grazie al decreto "Sostegni bis", che ha previsto un fondo nazionale di 600 milioni di euro per l'anno 2021, per attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività. Abbiamo inoltre deciso di cogliere l'opportunità prevista dalla normativa per ridurre la tariffa anche per le utenze domestiche, per dare un segnale di vicinanza e sostegno a molte famiglie esposte alle difficoltà portate dalle chiusure legate alla pandemia».

ECOTEK BONIFICHE

SERVIZI ECO-AMBIENTALI

COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI



RIFACIMENTO COMPLETO E RELATIVA MANUTENZIONE

GESTIONE RISCHIO AMIANTO

- VALUTAZIONE DEI RISCHI
- RIMOZIONE AMIANTO IN MATRICE FRIABILE E COMPATTA (ETERNIT)
- FORNITURA E POSA DI NUOVA COPERTURA CIVILE ED INDUSTRIALE
- OPERE DI LATTONERIA
- FORNITURA E POSA DI LINEE VITA CERTIFICATE
- STRIP - OUT EDIFICI
- MOVIMENTAZIONE TERRA E SCAVI
- MANUTENZIONE ORDINARIA COPERTURE E PULIZIA CANALI DI GRONDA

SANIFICAZIONE AMBIENTALE PER UFFICI, STABILIMENTI E LINEE PRODUTTIVE
INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI



Ecotek Bonifiche srl
uffici: via L. Castoldi 7
20081 Abbiategrasso (MI)
info@ecotekbonifiche.it
www.ecotekbonifiche.it
tel. 02.94608609
fax 02.87152631



Per informazioni
info@ecotekbonifiche.it

COLORIFICIO

colore **È** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



Idroresina in pasta pronto uso per pavimenti e pareti

errefast



Missione benessere!

L'unico sistema che integra pittura, materia e colore rispettando l'ambiente e la tua salute!

ECOPITTURA TRASPIRANTE
12 LT
resa 120 mq per mano

ECOPITTURA LAVABILE
12 LT
resa 144 mq per mano



€ 39,00



€ 49,00



Per rinnovare **non devi più demolire**
con le **NUOVE RESINE**



APERTI TUTTO AGOSTO

CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it



Ultimi interventi per l'isola ecologica

CASSOLNOVO

Siamo arrivati agli ultimi lavori, poi la nuova isola ecologica entrerà in funzione. Un altro passaggio importante nell'ottica di un ulteriore miglioramento in tema di raccolta rifiuti.

Sono state installate le telecamere, predisposta l'illuminazione ed è stata effettuata la posa dei cancelli. Ormai ci siamo.

La ricetta per il futuro? Digitale e molto green

Così Vigevano riuscirà ad attrarre aziende e nuovi abitanti. Comitato ad hoc

VIGEVANO

Trovare la ricetta giusta per rilanciare Vigevano all'insegna del green e del digitale. Sarà questo il compito del comitato creato per progettare la città ducale del futuro, utilizzando anche le risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

Del gruppo di lavoro, che preparerà il progetto a titolo gratuito, fanno parte il sindaco Andrea Ceffa, l'assessore con delega alle partecipate Brunella Avalle, l'amministratore delegato di Asm Energia e di A2A Energy Solutions Riccardo Fornaro, l'amministratore unico di Asm Vigevano e Lomellina Gianluca Zorzoli, il professore dell'Università Bocconi di Milano Carlo Alberto Carnevale Maffé, l'ordinario di Strategia e Marketing del Politecnico di Milano Giuliano Noci e, infine, l'avvocato vigevanese Marcello Casazza.

Il team dovrà sviluppare un piano che renda Vigevano un polo di attrazione non solo per l'insediamento di nuove aziende, ma anche per le persone. L'obiettivo è di creare le premesse perché la città possa diventare un luogo gradevole in cui venire a vivere, oltre che ancora più piacevole per chi già ci vive.

«Vigevano è una città di medie dimensioni – ha osservato Carnevale Maffé, – con le caratteristiche ideali per un modello di sviluppo pubblico-privato, replicabile ed emblematico, che veda l'individuo e le imprese centrali rispetto alla qualità della vita a del lavoro».



Il sindaco ha sottolineato come il comitato sia da tempo operativo sulle direttrici di sviluppo digitale e green del Pnrr, la cui analisi di applicabilità alla città ducale è già definita e potrà sfociare entro l'anno in un progetto. Poi ci saranno altri cinque anni per attuarlo, monitorare e valutare l'impatto economico che ha generato. Serviranno anche capitali privati: «Sono ottimista – ha aggiunto il professor Noci – rispetto alle partnership con i privati innescate da questo modello, che mira a realizzare obiettivi condivisi dalla pubblica amministrazione, dalle imprese e dagli attori attivi sul territorio».

La conferma dell'interesse dei privati arriva da Riccardo Fornaro di A2A, che ha assicurato il sup-

porto concreto di Asm Energia e della stessa A2A al progetto lungimirante e innovativo che si apre con questo percorso. «Abbiamo un vantaggio competitivo – ha sottolineato Gianluca Zorzoli di Asm Vigevano e Lomellina – costituito dagli investimenti che già ci consentono di disporre di infrastrutture tecnologiche d'avanguardia, premessa indispensabile per affrontare con successo questa sfida».

All'avvocato Casazza è affidato invece il lavoro di indirizzo e di verifica che il progetto formulato sia in linea con le normative vigenti, allo scopo di renderlo immediatamente attuabile e operativo. «Ci siamo mossi in anticipo e vinceremo – ha detto Giuliano Noci. – Se non ti muovi, perdi». (s.v.)

Generosità Lions: donazioni al Cantù

ABBiateGRASSO

Due monitor-paziente e due termoscanner. Questo il frutto dell'ennesima raccolta fondi realizzata dal Lions Club Abbiategrasso. Lo scopo di questa preziosa realtà associativa «è quello di servire la comunità anche a livello locale, offrendo speranza e lasciando un segno nelle vite altrui, attraverso progetti di service umanitari». E l'8 luglio ne abbiamo avuto l'ennesima prova, con la cerimonia di donazione andata in scena nell'ospedale Cantù, presenti le autorità sanitarie (tra cui il primario di Medicina Roberto De Giglio e il direttore sanitario

Cesare Candela), i rappresentanti dei Lions (il presidente Roberto Schiavetta, Paola Ribolzi e vari ex governatori di distretto), oltre al vicesindaco Roberto Albeti.

I monitor (Philips IntelliVue Mp20-Mp90) hanno la capacità di servire sette pazienti ciascuno e consentono monitoraggio Ecg, analisi delle aritmie, CO₂ e valutazione dei parametri vitali. Inoltre, grazie a una speciale applicazione, possono valutare precocemente il rischio. I termoscanner sono dotati di tecnologie avanzate di riconoscimento facciale e termografia a infrarossi, consentono di rilevare la temperatura corporea e la presenza della mascherina.



La cultura del bosco e della parola I ricordi di un filologo contadino

Niccolò Reverdini ci racconta il suo (magico) libro: *Riazzolo e la Forestina, Pisani Dossi e il caro Lino, il "bio" e l'accoglienza*

CISLIANO

di Fabrizio Tassi

“Un saggio narrativo en plein air”. La definizione è dell'editore (Mondadori) e dà l'idea di un libro libero, ibrido, anfibio, che racconta e ricorda, descrive e contempla, che a tratti si lascia andare al romanzo (della vita) e a volte si ferma a guardare le cose con gli occhi spalancati. Anche se, ovviamente, non basta una definizione per rendere tutti i colori, le storie, le esperienze che contiene. Perché Niccolò Reverdini è insieme “contadino” e letterato, poeta e imprenditore, innamorato della natura e della letteratura, e il suo libro *Anche l'usignolo. Vita di città, di bosco e di campagna* contiene tutte queste anime. Così come lo spirito del Bosco di Riazzolo e l'impresa della Cascina Forestina. Chi, meglio di lui, può raccontare il libro e il senso di questa avventura?

I “contadino filologo”. C'è chi ti definisce così. Suona pittoresco, ma c'è anche della verità. Nel tuo dna, e nella tua vocazione, ci sono sia l'aspetto letterario che l'attitudine agricola, l'amore per la natura, la sensibilità per il paesaggio. C'è un'evoluzione (esistenziale) da una cosa e l'altra, una sana “competizione” (ozio filosofico vs lavoro), oppure i due aspetti si nutrono a vicenda?

«Il termine italiano cultura deriva dal latino colēre, che significa “coltivare”, implicando una cura costante, una prostrata dedizione. Ho avuto la fortuna di scoprire la natura fin da bambino, nei giardini delle case di famiglia e più ancora nelle campagne abbracciate dal Bosco di Riazzolo, dove ho vissuto una vera iniziazione durante una passeggiata autunnale, tenuto per mano da mio nonno materno Franco Pisani Dossi, come ricordo nella parte iniziale del libro. Più tardi ho vissuto la seduzione letteraria, attraverso il liceo classico a Milano e poi grazie all'Università di Pavia, formandomi negli studi filologici. Devo alla Forestina la commistione e l'equilibrio dei mestieri, raggiunti in venticinque anni di lavoro, sposando i metodi dell'agricoltura biologica agli strumenti umanistici, che mi hanno concesso un ap-



proccio storico-culturale all'ambiente e al paesaggio, arricchito dalle due fatiche. La manualità, appresa dai miei maestri di bosco e di campagna, vale quanto la lezione ricevuta dai testi e il libro intero vorrebbe esserne una testimonianza».

Come mai ti è venuta voglia di scrivere questo libro, che è un po' saggio e un po' romanzo, biografia e riflessione-contemplazione?

«Anche qui i destini e le esperienze si incontrano. Fin dai primi anni di lavoro alla Forestina, gli anziani che mi hanno accolto sui campi e nel Bosco, m'invitavano divertiti a scrivere un libro (el liber) sulle nostre condivise e colorite avventure. Ci ho pensato spesso, senza decidermi, ma covando qualche uovo in segreto.

È toccato a un articolo di Paolo Di Stefano, apparso sul Corriere della Sera nella primavera del 2017 (“Niccolò, contadino e filologo”), smuovere infine l'impresa: appena uscito, sono stato contattato da Emanuele Basile, editor di Mondadori, che mi ha sapientemente messo la penna in mano. Ho quasi agito su commissione, come un umanista del Quattrocento, e a un certo punto ho unito ogni giorno le colture e le fronde allo scrittoio. Mi era stato richiesto un saggio narrativo e da lì ho preso le mosse, lasciando fluire quanto avevo appreso in un racconto».

Qual è il messaggio, se c'è? O meglio, con quale spirito andrebbe letto il libro e cosa ci potrebbe far scoprire?

«Ho cercato di scrivere un libro corale, alternando la mia voce con quella dei tanti maestri incontrati alla Forestina, che ho voluto ricordare, tramite il dialetto, nel loro humour e nella loro sapienza, ma soprattutto nel loro dono continuo di accoglienza e di ascolto. Credo occorra sempre accostarsi alla terra con umiltà, dialogando con chi ci vive e lavora da generazioni, in uno spirito di comunità, che nei casi migliori ancora oggi rivela un'antica radice cristiana.

Ma vi è pure un messaggio europeista, un invito a scoprire la nuova Politica Agricola Comune, che dai primi anni Novanta ha

crescentemente incoraggiato le forme di produzione a basso impatto ambientale e la multifunzionalità dell'azienda agricola, oggi capace di molteplici forme di agriturismo, strettamente connesse alle attività produttive e alla tutela del paesaggio.

Affiorano poi, a più riprese, le voci dei classici, antichi e moderni, sempre citati in rapporto alla flora e alla fauna autoctone o alle pratiche agricole tipiche del nostro territorio irriguo, nella viva concretezza dei termini e delle immagini dei testi, offerti come esemplari e piacevoli letture».

Chi sono i protagonisti di questa storia, i personaggi principali?

«Ci sono gli ortolani o gli uomini di bosco e di riviera: il fedelissimo Gino di Magenta, preciso come un righello, riboccante di proverbi e spesso ansioso di fronte alle avversità naturali; o il lunatico Antonio, impareggiabile mimo sulle scene svariate del nostro lavoro, spesso pronto a scappare lungo le rive del Ticino. Ma anche il carissimo Lino, antico agricoltore di Albairate, che nei primi due anni, quando ancora non avevo dimora, mi ospitava ogni giorno a pranzo alla sua tavola, insegnandomi a coltivare i prati e i cereali. Per non svelarne tanti altri, come il mio amato volpino Venerdì, barbaramente ucciso dai cacciatori. E sempre fremono, tra le pagine, i multiformi popoli della flora e della fauna locali...»

Riesci a riassumere, in breve (lo so è una tortura), l'importanza del Bosco di Riazzolo e il valore di una realtà come la Forestina?

«Il Bosco di Riazzolo è una preziosa reliquia della foresta planiziale lombarda, che



ricopriva quasi interamente la nostra pianura. Ne conserva le specie autoctone, ancor oggi vitali tanto nella flora come nella fauna. Il suo toponimo dialettale (riazzoeu) indicava una reticella a maglie sottili, stesa sui corsi d'acqua per catturare anatre e gallinelle, richiamando così la natura umida e selvosa dell'area, ricca di fontanili e acquitrini. Fin dal 988 d.C. è documentata una silva roborea nei pressi di Albairate: il termine silva indicava il bosco naturale e l'epiteto roborea si riferiva alla quercia farnia (*Quercus robur*), la più nobile specie del manto planiziale.

Oggi il Bosco di Riazzolo è una “Zona di interesse naturalistico” del Parco Sud e la nostra esperienza di agricoltura biologica si è integrata armoniosamente con l'ecosistema locale, grazie all'assenza dei prodotti chimici nelle nostre pratiche rurali. A ciò si sono aggiunte, fin dal 1998, le nostre tecniche di contenimento delle specie alloctone presenti nel bosco, come il ciliegio tardivo americano (*Prunus serotina*) e il cinese ailanto (*Ailanthus altissima*), a favore dei carpini bianchi e dei ciliegi selvatici o dei biancospini e dei noccioli. Un intervento affine al lavoro filologico, perché volto al recupero dell'originario assetto a quercocarpinetto. Fra il Bosco e la Forestina si è stretta fin dal principio una grande alleanza, senza dubbio vantaggiosa per entrambi. Basti pensare alla ricchezza di specie utili per le nostre coltivazioni, come la cinciallegra capace di sfamare le sue nidiate con centinaia di coleotteri e lepidotteri molto dannosi per l'orto».

Di biologico, oggi, parlano un po' tutti, a volte anche a sproposito. Un tempo era quasi una realtà esoterica, roba per ambientalisti un po' hippy, o forse per visionari. C'è una via per la filiera biologica che non si misuri solo col profitto? (perché certi prodotti costano e attirano grandi appetiti...)





«Quando sono arrivato alla Forestina, potevo ben apparire come un sognatore o come un giovane sprovveduto e naïf. Fra un migliaio di aziende operanti nel Parco Sud, solo tre praticavano l'agricoltura biologica: noi, la Cascina Gaggioli appena a sud di Milano e la Cascina Santa Brera di San Giuliano Milanese. Gli avversari facevano di tutto per spaventarmi, specialmente i cacciatori, che mi vedevano come una minaccia per i loro fucili. Ma gli anziani che mi avevano accolto iniziarono da subito a sostenere la scelta del metodo biologico, riscoprendovi le pratiche apprese dai padri e dai nonni, spesso semplificate nella fatica dai nuovi mezzi meccanici. All'inizio della nostra avventura, disponevo soltanto di pochi strumenti manuali. E il libro racconta dei trattori e delle macchine agricole del Lino, presto venuti in nostro soccorso. L'agricoltura biologica favorisce anzitutto la biodiversità e il miglioramento dei paesaggi rurali, recuperati anche nei loro aspetti più antichi, come le siepi e i filari. L'esclusione della sintesi chimica non garantisce soltanto prodotti più sani e migliori, ma arricchisce anche la sostanza orga-

nica nei suoli, permettendo un maggiore sequestro di anidride carbonica. Quest'ultimo contributo potrà rivestire un ruolo particolare nel contenimento dei mutamenti climatici e proprio perciò ci auguriamo che continuino a crescere le aziende agricole biologiche: nell'ambito del Parco Sud superano oggi la ventina e possiamo sperare nelle nuove generazioni. Esiste certo, come ben dici, il rischio di un mercato comunque elitario, non accessibile alle fasce economiche più deboli. Nella seconda parte del libro ricordo di aver venduto a 478 lire le mie prime patate rosse a un grande distributore di prodotti biologici e di averle ritrovate nei negozi milanesi vendute a 3.300 lire, quando noi le proponevamo a 1.000 lire nel nostro mercatino aziendale. Dobbiamo rafforzare l'economia di scala locale, promuovendo la vendita diretta e l'utilizzazione interna agli agriturismi, che possono ancora offrire una ricca cucina a prezzi più equi e democratici». **Qual è lo stato di salute dell'agricoltura periurbana?** «Oggi assistiamo a una sua crescita si-

gnificativa e sono sorti negli ultimi anni numerosi Distretti agricoli accreditati da Regione Lombardia, fra i quali il nostro, esteso fra il Parco Sud e il Parco del Ticino. Abbiamo chiamato Distretto neorurale delle Tre Acque perché accorpa una trentina di aziende fra il Ticino, il Naviglio Grande e il Canale Villoresi, tutte allineate all'attuale Politica Agricola Comune, ovvero aperte al rispetto dell'ambiente e alla multifunzionalità, ben rappresentata dalle attività agrituristiche. Questa nuova attitudine cooperativa sta raccogliendo le migliori ricadute delle politiche europee e sono sensibilmente aumentate le azioni coordinate e comuni, i rapporti mutui e scambievoli fra gli imprenditori». **Uno degli aspetti più affascinanti è quello dell'accoglienza. Le cascine come luoghi di sosta e di soccorso, la condivisione di ciò che c'è, la voglia di aiutare chi attraversa mari e deserti per provare a trovare un futuro. È esattamente il contrario di un certo modo di vivere la tradizione intesa come identità assediata, rinchiusa in un fortino.** «Le cascine hanno sempre accolto le per-

sone più fragili, i viandanti, gli svitati e i bizzarri. L'ho provato io stesso, arrivando sguarnito alla Forestina. La famiglia di Lino mi ha da subito donato la sua ospitalità di origine cristiana, ma il valore dell'accoglienza è già ben attestato nell'età classica, come testimoniano le Bucoliche di Virgilio: alla fine della prima ecloga Tiro offre a Melibeo, espropriato dalla guerra, un giaciglio di frasche e una cena frugale, mentre scendono le ombre dalle Alpi e già fumano i comignoli isolati in campagna. Oggi siamo anche noi un piccolo porto di mare: dal 2012 collaboriamo con il Centro di mediazione al lavoro del Comune di Milano e con la Cooperativa Accoglienza e Integrazione, ospitando tirocini di inclusione socio-lavorativa, dedicati a persone svantaggiate e in particolare a giovani migranti africani, provenienti dai paesi subsahariani, come l'usignolo che dà il titolo al libro. Alcuni di loro sono ora dipendenti della Forestina, come Ali, un trentenne ghanese che ha vissuto con noi l'intero percorso: dal tirocinio all'apprendistato, fino al contratto a tempo indeterminato».



Con Intals a scuola di sostenibilità.

L'iniziativa professionale organizzata ogni anno dall'azienda di Parona ha l'obiettivo di formare i giovani a lavorare secondo il modello dell'economia circolare.

Ripartirà a ottobre la settima edizione della Scuola di stabilimento di Intals, l'iniziativa di formazione professionale organizzata dall'azienda di Parona per preparare i giovani della Lomellina a lavorare secondo il modello dell'economia circolare. I partecipanti frequenteranno per sei mesi una grande azienda multinazionale che opera nel recupero dell'alluminio, un'attività fondamentale per salvaguardare l'ambiente e creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Non perdere questa opportunità per iniziare la tua carriera e imparare le regole di quello che sarà il lavoro del futuro! La Scuola di stabilimento ha durata di sei mesi, la partecipazione è gratuita ed è previsto un rimborso spese per tutto il periodo del tirocinio. Per potersi candidare alla prossima edizione che inizierà il 4 ottobre 2021, è necessario essersi diplomati dal 2019 in poi in una scuola professionale per periti chimici, industriali, meccanici, elettrotecnici, aziendali, geometra o ragioneria, e risiedere nelle Province di Pavia, Milano o Novara. Chi desidera partecipare può contattare direttamente Intals inviando entro il 19 settembre 2021 una mail con il curriculum vitae e una propria presentazione all'indirizzo scuoladistabilimento@intals.it.



Mettiamo in sicurezza la città Dai solai delle scuole alla fontana

Altri finanziamenti ministeriali per intervenire sugli edifici scolastici. E si rifà la pavimentazione dietro al Castello

ABBIATEGRASSO

Lavori in corso, a getto continuo, per le strade di Abbiategrasso. A partire dagli edifici scolastici, grazie all'ennesimo contributo (di 7 mila euro) portato a casa dal Comune, in questo caso per i solai della scuola di via Fratelli di Dio, sia la primaria che la secondaria di primo grado, oltre che per l'efficientamento energetico.

Si parla dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero per la sicurezza degli edifici scolastici. Il Comune ha incaricato una ditta specializzata per accertare eventuali anomalie e rischio di distacchi dei controsoffitti. Prima del ritorno a scuola, verranno messi in sicurezza i solai della primaria e verrà adeguato l'impianto di illuminazione con «il relamping degli apparecchi illuminanti attualmente installati».

L'assessore Roberto Albetti ha annunciato anche altri interventi, in diversi istituti scolastici, durante l'estate, sempre approfittando di finanziamenti



regionali e statali che gli uffici stanno cercando di ottenere.

Sono partiti anche i lavori di sistemazione nell'area della fontana del Castello, secondo le indicazioni ricavate dal progetto Dementia Friendly Community, che ha rilevato la difficoltà ad accedere in certi luoghi del centro storico



per le persone con difficoltà di deambulazione. Ecco quindi l'intervento del Comune, inserito nel Piano per l'elimi-

nazione delle barriere architettoniche (Peba), attraverso la posa di una pavimentazione drenante.

WATCH ME

ALL ELECTRIC
MUSTANG MACH-E

Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.81.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calistafini 32 (Sa11)
tel. 02.972.71.485

Ford Mustang Mach-E All Electric: autonomia fino a 600 km e CO2 0 g/km.

Colorato, inclusivo, solidale: un "esempio di sussidiarietà"

Parco inaugurato il 3 luglio, ma la festa arriverà a settembre. Un "sogno dilagante" diventato realtà nell'area Bersaglieri



ABBIATEGRASSO

Un "sogno dilagante": così lo ha definito la consigliera comunale Sala Valandro, che da subito si è impegnata per trasformare il parco inclusivo in una realtà. Grazie a lei sono nati i Sognatori, e tante associazioni e privati cittadini hanno dato il loro contributo. Un modello, un'esperienza da replicare,

un "esempio di sussidiarietà", come lo ha definito l'assessore Roberto Albetti.

Nella mattina del 3 luglio, questo sogno ha preso forma definitivamente nel Parco dei Bersaglieri di via Maggi. «A settembre inaugureremo il parco con una grande festa con tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto, ma ci sembrava giusto metterlo già da subito a disposizione per i mesi estivi»,

ha spiegato il sindaco Cesare Nai. «È una speranza di rinascita – ha aggiunto Albetti: – i colori usati indicano questo, uno sguardo alla bellezza e alla gioia dei nostri bambini, in particolare a quelli diversamente abili». L'intervento è costato 127 mila euro, dei quali 104mila sono stati messi a disposizione dal Comune e 23mila raccolti dai Sognatori per l'acquisto di arredi e giostrine. Ora si

fa appello a quelli che «fanno a gara a imbrattare e distruggere i beni pubblici: siate rispettosi di questo luogo, nel nome dell'appartenenza a una città che vuole essere sempre più accogliente e bella».

Il Comune, quest'anno, investirà altri 41 mila euro per gli arredi dei parchi cittadini e sta partecipando a bandi regionali per il parco della Repubblica e quello della Folletta.

PUMA HYBRID



ANTICIPO ZERO
DA € 265 AL MESE
TAN 3,45% TAEG 4,69%

DA OGGI ANCHE CON CAMBIO AUTOMATICO.



Ablondi .it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 31/07/2021 su nuova Puma MF 2021.75 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 19.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 20.250) solo per veicoli in pronta consegna, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Tasso agevolato con TAN 3,45% solo a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2010 di proprietà del cliente da almeno sei mesi. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pacchi a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Puma. Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 136 g/km. Esempio di finanziamento Idm Ford a € 19.500,00. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 265 (incluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.480,00. Importo totale del credito di € 19.850,00. Totale da rimborsare € 22.091,60 e comprendi anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile (contenente non finanziato o ripartito mensilmente sulla quota senza interessi). Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'indome della prima quota mensile. TAN 3,45%, TAEG 4,69%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

«Rischio crolli, dobbiamo intervenire» Quattro mesi di lavori sulle fognature

Fino a ottobre cantieri in viale Dell'Uomo e via Correnti. Poi in viale Manzoni. Limitazioni al traffico, ma non ci saranno scavi

ABBiateGRASSO

di Carlo Mella

Più di quattro mesi. Tanto durerà l'intervento che vedrà Cap Holding mettere mano a due tratti del sistema fognario cittadino, quelli che corrono sotto viale Serafino dell'Uomo e via Correnti (dove i cantieri stanno aprendo in questi giorni e verranno chiusi a inizio ottobre) e viale Manzoni (dove le attività inizieranno in ottobre per terminare ai primi di dicembre). I lavori, non più procrastinabili visto lo stato di degrado delle condutture, comportano un investimento di 1,8 milioni di euro e verranno eseguiti con una tecnologia innovativa, praticamente senza affettuare scavi.

«Disagi, ma scelta obbligata»

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa che ha visto presenti il sindaco Cesare Nai e il vicesindaco (nonché assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità) Roberto Albeti, ma anche i tecnici di Cap Holding. Al centro dell'attenzione, oltre ai lavori in sé, le ripercussioni che questi avranno sulla vita quotidiana dei cittadini.

«Inevitabilmente ci saranno disagi, ma siamo di fronte a una scelta obbligata – ha precisato il sindaco Nai. – Stiamo infatti parlando di tratti di rete fognaria che risalgono agli anni Cinquanta e che versano in condizioni davvero gravi: cedimenti sono ormai possibili in qualsiasi momento». Le videoispezioni effettuate nell'autunno scorso hanno infatti evidenziato non solo problemi di tenuta idraulica dei condotti, ma anche fessurazioni delle volte che indicano il rischio imminente di crolli. «L'aspetto positivo – ha continuato il primo cittadino – è che quello di Cap Holding sarà un intervento risolutivo: metterà infatti in sicurezza il sistema fognario per i prossimi decenni».

L'apertura dei cantieri comporterà la chiusura al traffico veicolare delle vie interessate dai lavori, che avverranno per fasi (nel box tutti i dettagli). Praticamente nulle, invece, le limitazioni per il traffico pedonale. «I marciapiedi resteranno sempre liberi – ha precisato il vicesindaco Albeti. – Abbiamo poi cercato di studiare la viabilità in modo di permettere alle auto di raggiungere il parcheggio di piazza Cavour per tutto il periodo dell'intervento. Inoltre, il tratto di viale Dell'Uomo prospiciente le scuole elementari verrà riaperto in tempo per l'inizio delle lezioni a settembre».

600 metri di "bypass": un record

Ma in che cosa consistiranno, esattamente, i lavori? Lo hanno spiegato i tecnici dell'Ufficio progettazione del Gruppo Cap. «Vista la particolarità del contesto urbano in cui dovremo operare, si è deciso di intervenire con la tecnologia definita no-dig, cioè "senza scavi". In pratica, attraverso i chiusini, verrà inserita nei condotti fognari una guaina impregnata di resine epossidiche. Una volta posizionata, la guaina verrà gonfiata, così da aderire alle pareti, quindi al suo interno verrà fatto passare un treno di lampade Uv che, riscaldando le resine, ne provocheranno la polimerizzazione». In questo modo la guaina diventerà "strutturale": oltre ad assicurare la te-



nuta idraulica dei condotti, sarà in grado di sopportare i carichi che vi gravano sopra.

Ovviamente, per poter eseguire l'intervento le fognature dovranno essere asciutte, quindi prima di tutto dovrà essere realizzato un bypass in cui immettere gli scarichi degli edifici. «La soluzione consisterà nell'installare una tubazione aerea, che indicativamente sarà posizionata a quattro metri di altezza, ma potrà essere più alta o più bassa quando necessario. La tubazione sarà sorretta da piloni posizionati sulla sede stradale, ai margini dei marciapiedi». Il bypass aereo realizzato per l'intervento su via Correnti e viale Serafino dell'Uomo, e che convoglierà i reflui nella rete fognaria in via Ticino, avrà una lunghezza complessiva di 600 metri: «Sarà il secondo realizzato in Italia in ordine temporale, ma il

Come cambierà la viabilità

Lintervento su viale Serafino dell'Uomo e via Correnti si concluderà il 10 ottobre. Il cantiere sarà però organizzato per tratti, così da consentire la circolazione dei veicoli a monte e a valle del punto interessato dai lavori. Queste le varie fasi previste.

• **Dal 19.07 al 29.08** – Verrà installato il bypass aereo e verranno eseguite le fasi preparatorie per il risanamento delle tubazioni. In conseguenza verranno chiusi al traffico il tratto di viale Dell'Uomo da via Sauro a viale Manzoni, nonché via Correnti fino all'intersezione con via Cassolnovo/via Mamelì. Viale Papa Giovanni XXIII e via Ticino diventeranno entrambi a doppio senso da viale Dell'Uomo fino a via Omboni, con l'istituzione del divieto di sosta su entrambi i lati.

• **Dal 30.08 al 26.09** – Verrà riaperto il tratto di viale Dell'Uomo da via Sauro a via Ticino, per consentire l'accesso alla scuola elementare in concomitanza con la ripresa delle lezioni. Provenendo da viale Dell'Uomo, i veicoli potranno poi svoltare in via Annoni.

• **Dal 27.09 al 03.10** – I lavori saranno concentrati sulla parte centrale di viale Dell'Uomo, che rimarrà quindi chiuso solo tra via Correnti e via Annoni. Gli altri tratti di viale Dell'Uomo e via Correnti saranno invece aperti alla circolazione.



primo, al momento, per dimensioni», hanno specificato i tecnici. Le operazioni di montaggio e smontaggio del bypass sono quelle che comporteranno un maggiore impatto sulla viabilità: «Questo perché tali operazioni richiedono di mettere in sicurezza tutte le aree coinvolte. Per il resto, i lavori interesseranno di volta in volta questo o quel chiusino. I cittadini, perciò, in genere non noteranno grande afflusso di personale e mezzi, ma questo non significherà che i lavori sono fermi».

• **Dal 04.10 al 10.10** – Verrà smontato il bypass aereo. Si ritornerà quindi a una situazione simile a quella dell'avvio del cantiere, con la chiusura alla circolazione sia di via Correnti sia di viale Dell'Uomo, dall'incrocio con via Ticino a quello con viale Manzoni.

• **Piazza Cavour, mercato e Ztl** – Il parcheggio di piazza Cavour (dove il cantiere occuperà la fila di stalli per i veicoli più vicina a viale Dell'Uomo, ma lascerà libere le altre), sarà sempre accessibile entrando in centro da corso Italia e proseguendo lungo via Misericordia, via Confalonieri e corso XX Settembre. L'uscita dal parcheggio e dal centro avverrà invece attraverso il percorso via Annoni, via Teotti (in cui l'attuale senso unico verrà invertito), via Santa Maria (anche qui con l'inversione del senso unico), piazza Cinque Giornate e corso San Martino. A tale scopo le bancarelle del mercato collocate in corso San Martino il martedì e il venerdì verranno spostate nel tratto compreso tra piazza Cinque Giornate e piazza Golgi. Tali provvedimenti riguarderanno tutto il periodo interessato dai lavori, durante il quale sarà anche sospesa la Ztl.

• **I lavori in viale Manzoni** – Terminato l'intervento in viale Serafino dell'Uomo e via Correnti, i lavori si sposteranno in viale Manzoni, dove i cantieri saranno aperti dall'11 ottobre fino all'inizio di dicembre. Sono previste due fasi: la prima interesserà il tratto tra viale Dell'Uomo e corso San Pietro/corso Italia, la seconda il tratto restante. Anche in questo caso si renderanno necessarie modifiche alla viabilità.

Utensileria - Ferramenta - Metalli

Scopri tutte le nostre offerte
Clicca e visita il nostro sito web

UTENSILFER
GALBIATI Ilaria & C. S.a.s.

USAG
COFRA
ABAC
DORMER **PRAMET**

MOSA
Henkel

fischer
Makita
arexons
CISA **SAEG**

Milwaukee **LOCTITE** **Mitutoyo**
NORTON **SKF**
lotto works **RUPES**

ABBIATEGRASSO - Sede principale: VIA PADRE CARLO DA VIGEVANO 18 - Dettaglio: VIA NOVARA 22 - TEL. 02.9466156 - info@utensilfergalbiati.it

È ARRIVATA L'ESTATE!
Noi siamo pronti!

VENTILATORI E RAFFRESCAMENTO PER AMBIENTI DI LAVORO E CASA



SIBERIA
Clima condizionatore d'aria
Freddo 9000 BTU/caldo 7100 BTU
con telecomando

URAGANO
Diametro 82 cm
Ventilatore industriale
carrucolato in metallo
3 velocità, flusso orientabile



CROMO 30
Diametro 30 cm
da tavolo
3 velocità, in metallo,
versioni anche in rame e cromo



LIBECCIO 49
Diametro 72 cm
Metallo e ABS
nebulizzatore dell'acqua a
turbina, 3 velocità, ventilazione
e nebulizzazione anche superiore



TURNADO
Diametro 45 cm
Ventilatore a piantana
in metallo
incrinazione ventole fino a 90°
regolazione in altezza, 3 velocità



SILENTE
Diametro 76 cm
Silenziosissimo
in metallo con rotore
a spunte variabile
e telecomando a 6 velocità



HURRICANE
Diametro 71 cm
in metallo, orientabile,
3 velocità



RAME 45
Diametro 45 cm
Ventilatore a piantana
in metallo
scaltreppie orizzontale,
3 velocità, versioni
in nichel color cromo e cromo



T-SHIRT FLUO

Manica corta in 100% cotone
fiammato in colori fluo. Tessuto
di alta qualità in cotone con tricot
"slub cotton" (cotone fiammato)
ottenuto con fili di spessore variabile che rendono le T-Shirt
estremamente confortevoli, traspiranti e delicate sulla pelle.
Slim-Fit. Giocolla o cotti. Logo ricamato loro su loro.



RIVENDITORE UFFICIALE



SPECTER

Scarpe antinfortunistiche basse, leggere e comode U-Power della linea Red 360 con tomaia in Airnet ultra traspirante e morbida pelle scamosciata, puntale in alluminio, antiperforazione, antiscivolo e suola PU/PU infineergy, S1P SRC ESD



KATE LEI&LEI

Scarpe antinfortunistiche basse, leggere e comode U-Power della linea Red 360, con tomaia in nylon ultra traspirante e morbida pelle scamosciata, collarino in lycra, tallonetto anti-shock, puntale in alluminio, antiperforazione, antiscivolo e suola PU/PU infineergy, S1P SRC ESD.



BERMUDA MERCURY

In tessuto U-4 (U-Power 4 way stretch) molto comodo, misto in morbido sulla pelle, idrorepellente, traspirante e asciuga rapidamente. Due ampie tasche anteriori elastiche in vib con un sistema innovativo di regolazione a scomparsa. Caviglie posteriori accartocciate per una maggior protezione della parte lombare e nostro reflex su passante tubolare posteriore. Tasche laterali porta utensili, due tasche posteriori e due tasche, chiuse con zip in corrispondenza del tascone laterale e della tasca frontale destra. Triplice rivestire, bottoni antigriffa, zip YKK, Slim Fit



RYDER

Scarpe antinfortunistiche basse, leggere e comode U-Power della linea Red 360, con tomaia in nylon ultra traspirante e morbida pelle scamosciata, collarino in lycra, tallonetto anti-shock, puntale in alluminio, antiperforazione, antiscivolo e suola PU/PU infineergy, S1P SRC ESD



SUMMER

Scarpe antinfortunistiche RedLion® con puntale Airfo® in alluminio e sistema antiperforazione Save & Flex PLUS, per un prolungato benessere del piede. Basso e super leggero, con tomaia in Airnet® ultra traspirante e morbida pelle scamosciata. Suola con innovativo sistema infineergy® e all'intervale in PU espanso. Il tacco polifunzionale e il battistrada in PU compatto offrono aderenza, sicurezza e stabilità della postura. Standard di sicurezza S1P SRC ESD, adatto all'uso in ambienti secchi, trasporti e logistica, laboratori artigianali e settore terziario e dei servizi.



ULTRA

Scarpe antinfortunistiche RedLion® con puntale Airfo® in alluminio e sistema antiperforazione Save & Flex PLUS, per un prolungato benessere del piede. Basso e super leggera, con tomaia in Airnet® ultra traspirante e morbida pelle scamosciata. Suola con innovativo sistema infineergy® e all'intervale in PU espanso. Il tacco polifunzionale e il battistrada in PU compatto offrono aderenza, sicurezza e stabilità della postura. Standard di sicurezza S1P SRC ESD, adatto all'uso in ambienti secchi, trasporti e logistica, laboratori artigianali e settore terziario e dei servizi.



POINT

Scarpe antinfortunistiche basse, leggere e comode U-Power della linea Red Lion, con tomaia in nylon ultra traspirante e morbida pelle scamosciata, puntale in alluminio, antiperforazione, antiscivolo e suola PU/PU infineergy, S1P SRC ESD



• MAGAZZINO FORNITO DI UTENSILI A MANO, ELETTRICI E A BATTERIA • COMPONENTISTICA E ARREDAMENTO INDUSTRIALE
• MATERIALE PLASTICO PER LAVORAZIONI TECNICHE • ANTINFORTUNISTICA E SEGNALETICA
• GIARDINAGGIO E PULIZIA • METALLI CON POSSIBILITÀ DI TAGLIO E CONSEGNA

VIGEVANO

INSEGUIMENTO NELLA NOTTE E DENUNCIA PER RESISTENZA

Un operaio di 23 anni residente a Gravellona è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale dopo che non si è fermato all'alt intimato da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri impegnata in un servizio di controllo del territorio. È successo intorno alle 4.30 di sabato 17 luglio nella zona di corso Novara a Vigevano. Gli agenti si sono messi all'inseguimento dell'auto per le vie della città, fino a quando l'hanno raggiunta e bloccata. Il giovane ha detto ai militari di non essersi fermato all'alt perché aveva con sé circa mezzo grammo di hashish che ha consegnato spontaneamente. È stato perciò anche segnalato alla Prefettura per la detenzione dello stupefacente.

VIGEVANO

TENTA DI VENDERE BICI RUBATA INDIVIDUATO DAI VIGILI

È finito male, per un cittadino di origine nordafricana e senza fissa dimora, il tentativo di vendere una bici usata. L'uomo è stato "pizzicato" durante un pattugliamento di routine della Polizia locale di Vigevano, lunedì 12 luglio intorno alle 18, mentre era intento in una contrattazione con un suo connazionale per la vendita di una due ruote appena rubata. Insospettiti dal comportamento dei due, gli agenti, grazie all'ausilio delle telecamere, hanno effettuato un controllo e verificato che a commettere il furto della bicicletta, neanche mezz'ora prima, era stato proprio l'uomo che stava cercando di rivenderla.

ABBIATEGRASSO

LO SPACCIATORE FINISCE IN MANETTE

Lo scorso autunno era stato colto in flagrante dai carabinieri mentre spacciava nella zona del quartiere Aler di via Fratelli Cervi. I militari erano andati "a colpo sicuro": da tempo stavano infatti indagando sull'uomo, un 42enne di origini albanesi, senza fissa dimora, pregiudicato. Indagini di cui ora la Procura di Pavia ha riconosciuto la qualità, emettendo nei confronti dello spacciatore un'ordinanza di custodia cautelare, che i carabinieri hanno eseguito nei giorni scorsi. Il 42enne è così finito in manette con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, ma anche di estorsione e rapina: questo perché si era impossessato dell'auto di un cliente che non aveva pagato la droga.

Adolescenti VIOLENTI AGGRESSIONI in città

ABBIATEGRASSO

In città si moltiplicano gli episodi di violenza scatenati da futili motivi, quando addirittura senza alcun perché. Come nel caso della brutta esperienza vissuta da un 36enne.

Lo scorso 13 luglio l'uomo era seduto all'esterno di un bar di viale Mazzini, quando è stato avvicinato da un gruppo di adolescenti, uno dei quali lo ha apostrofato accusandolo di aver infastidito una cugina. A prima vista un malinteso, che sembrava essersi risolto con le spiegazioni del 36enne. Ma purtroppo così non era. Quando l'uomo ha lasciato il bar, l'adolescente, sempre accompagnato dal gruppo, lo ha infatti seguito, e a un certo punto è tornato ad inveire contro di lui per poi sferrargli un violento pugno al collo.

Pochi giorni prima, il 9 luglio, a cadere vittima dell'aggressività di un adolescente era stato un giovane di origine sudamericana, intervenuto per sedare una lite tra ragazzi che stava degenerando. Il risultato? Un pugno ricevuto al volto e la necessità di rivolgersi alle cure del Pronto soccorso del Fornaroli di Magenta.

All'inizio del mese, invece, un diciottenne è stato aggredito durante la notte in corso San Pietro: soccorso alle prime luci dell'alba, il ragazzo è stato portato all'ospedale di Magenta per una medicazione.

ABBIATEGRASSO

RAFFICA DI FURTI IN NEGOZI E CANTINE: PRESO IL LADRO

Prendeva di mira soprattutto negozi e scantinati, agendo di notte. E nelle scorse settimane aveva messo a segno un numero impressionante di furti, creando un vero e proprio allarme tra commercianti e residenti del quartiere di San Pietro. Ma, come dice il proverbio, "tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino": il ladro seriale, alla fine, è stato individuato dai Carabinieri. I militari lo hanno rintracciato in un appartamento di edilizia popolare che occupava abusivamente, dove, nel corso della perquisizione di rito, hanno rinvenuto parte della refurtiva, ma anche sostanze stupefacenti e una carabina ad aria compressa. Numerosi quindi i capi di imputazione per l'uomo, che è stato denunciato.

La Nuova
MARESI
SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
 Pulizie e sanificazioni sia industriali che abitazioni

TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI

MANUTENZIONE GIARDINI
 Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi

SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE

FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI

PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
 WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info

Riparte la scuola della sostenibilità di Intals

Con la scuola di stabilimento, l'azienda di Parona offre ai giovani diplomati della Lomellina l'opportunità di imparare sul campo l'economia circolare

Ripartirà a inizio ottobre la Scuola di stabilimento di Intals, oramai giunta alla sua settima edizione. Si tratta dell'iniziativa di formazione professionale che l'azienda di Parona dedica ai giovani diplomati della Lomellina, per offrire l'opportunità di iniziare la propria carriera in una grande impresa multinazionale che opera in un settore chiave dell'economia circolare, quello del recupero e del riciclo dell'alluminio. La sostenibilità ambientale è ormai la parola d'ordine indiscussa dell'economia del futuro, e sta rivoluzionando il mondo del lavoro e il modo di operare di tutte le aziende: imparare questo nuovo paradigma e sperimentarlo sul campo rappresenta un'occasione imperdibile per accrescere la propria professionalità.

La Scuola di stabilimento di Intals ha una durata di sei mesi e prevede che i partecipanti prendano parte quotidianamente a tutte le attività dell'azienda, sotto la guida diretta dei responsabili delle varie funzioni, in modo da sperimentare concretamente la vita di un'impresa all'avanguardia. Si tratta di una scuola perché l'obiettivo è insegnare tutte le sfaccettature di un lavoro, ma le sessioni sono prevalentemente pratiche, nella logica dell'imparare attraverso l'esperienza diretta. Quindi un'iniziativa che vuole essere complementare rispetto agli anni passati dai giovani diplomati in aula e a studiare sui libri. L'impegno dei partecipanti è a tempo pieno, è previsto un rimborso spese e sarà anche possibile usufruire gratuitamente della mensa aziendale.

La Scuola di stabilimento di Intals ha avuto fin dalla sua prima edizione il patrocinio della Provincia di Pavia e del Comune di Parona, a riconoscimento dell'alto valore formativo e sociale di questa iniziativa. Alla conclusione dei sei mesi di durata i partecipanti avranno acquisito una formidabile esperienza nel campo dell'economia circolare e saranno quindi pronti a entrare a pieno titolo



nel mondo del lavoro, magari all'interno di Intals stessa - come è successo per i più meritevoli delle edizioni passate, che sono stati assunti direttamente dall'azienda di Parona - oppure in qualunque altra realtà. Per poter partecipare alla settima edizione della Scuola di stabilimento che inizierà il 4 ottobre 2021, è necessario essersi diplomati dal 2019 in avanti in una scuola professionale per periti chimici, industriali, meccanici, elettrotecnici, aziendali, geometra o ragioneria, e risiedere nelle Province di Pavia, Milano o Novara. Chi desidera candidarsi può contattare direttamente Intals inviando entro il prossimo 19 settembre una mail con il curriculum vitae e una propria presentazione all'indirizzo scuoladistabilimento@intals.it.

Protezione civile, accordo di un anno

E formazione di volontari locali

CASSOLNOVO

Il servizio di Protezione civile a Cassolnovo è garantito per i prossimi dodici mesi grazie alla firma della convenzione tra il Comune e il Gruppo di intervento pavese. I due enti hanno infatti sottoscritto un accordo della durata di un anno per lo svolgimento delle attività programmate e in pronto intervento dei servizi di Protezione civile.

Il Gruppo, già attivo a Garlasco e da diversi anni in altri comuni della provincia pavese, ha iniziato la collaborazione con Cassolnovo durante l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, facendo parte del Centro operativo comunale (Coc) e gestendo i servizi di sanificazione e assistenza alla popolazione. «L'intenzione di attivare un gruppo di Protezione civile a Cassolnovo era nata nei primi mesi del mandato amministrativo, poi il Covid ne ha accelerato e amplificato la necessità – ha spiegato il sindaco Luigi Parolo. – Dobbiamo ringraziare il Gruppo di intervento pavese per essersi reso disponibile a supportare la popolazione cassolessa in questi difficili mesi. Con la convenzione sottoscritta guardiamo al futuro cercando di regolarizzare la fondamentale presenza della



Protezione civile sul nostro territorio».

Il Gruppo, guidato dal presidente Mauro Amigoni e dal vicepresidente Gianni Quagliato di Cassolnovo, è attrezzato per intervenire in caso di calamità naturali, incendi boschivi e con attività di supporto a eventi pubblici. L'intenzione è quella di poter raccogliere e formare nuovi volontari cassolessi per rafforzare il legame con il territorio.

«I cassolessi da sempre sono orientati al volontariato, confidiamo che questa nuova realtà possa suscitare entusiasmo e partecipazione in un ambito nuovo per la nostra comunità»: questo il commento dell'assessore Claudia Ramella, che nella fase emergenziale ha coordinato le attività di volontariato del Centro operativo comunale.



CASSOLNOVO

RACCOLTA DIFFERENZIATA

% mese precedente	% GIUGNO 2021	% media 2021
78,13%	81,40%	76,86%



+5,94% RISPETTO ad GIUGNO 2020

Raccolta del LEGNO

CARTA e PLASTICA nel sacco grigio da differenziare meglio

I sacchi "non ritirati", quelli non conformi saranno oggetto di verifiche da parte di personale ASM ISA e comunale. Il Servizio Relazione Utenti di ASM ISA è consultabile per chiedere chiarimenti o INFO inerenti al mancato ritiro.



ORARI DI ESPOSIZIONE:

- ORGANICO, INDIFFERENZIATO, PLASTICA e CARTA dalle ore 21.00 della SERA precedente la raccolta alle ore 6.00 del GIORNO di raccolta
- VETRO E LATTINE dalle ore 8.00 del SABATO di raccolta



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma - Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuto riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

Cerimonie funebri in sicurezza
con obbligo di indossare le mascherine e nel rispetto delle distanze di sicurezza



SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

Prina si schiera con Pambieri: «Offro esperienza e relazioni»

L'ex parlamentare invita a votare un sindaco di Cassinetta. E si dice conquistato dai tanti giovani presenti nella lista civica

CASSINETTA

Mentre Domenico Finiguerra lancia la sua campagna elettorale, in attesa delle mosse di Milena Bertani, Francesco Pambieri incassa una candidatura di peso, quella di Francesco Prina.

L'ex parlamentare e consigliere regionale, nonché sindaco di Corbetta, ha infatti deciso di mettersi al servizio della Lista Cassinetta: «Metterò a disposizione la mia esperienza e le mie relazioni politiche e istituzionali; in particolare per finanziamenti europei, rapporti con gli enti metropolitan, regionali e nazionali, e soprattutto per contrastare il progetto della tangenziale».

Queste le sue parole, che hanno colto molti di sorpresa, vista l'importanza della sua carriera politica all'interno del Partito Democratico. Infatti Francesco Prina (laureato in Architettura al Politecnico di Milano), oltre ad aver amministrato Corbetta per otto anni, nel 2005 è stato eletto consigliere regionale in Lombardia con 9.515 preferenze, per poi essere confermato nel 2010, e nel 2013 è risultato il primo tra i non eletti alla Camera dei Deputati, subentrando un anno dopo ad Alessia Mosca, che nel frattempo era diventata europarlamentare.

Cosa lo ha spinto ad aderire alla lista di Pambieri, candidandosi alle comunali di un piccolo paese? Lo spiega in un comunicato stampa: «Perché a Cassi-



netta ho incontrato un nutrito gruppo di giovani socialmente impegnati e provenienti da diverse associazioni volontarie. Da tempo lavorano su questo progetto e hanno elaborato idee innovative per il bene della loro comunità. Io non sono originario di Cassinetta – sebbene Corbetta sia confinante – e quindi non mi permetto alcun protagonismo. Se sarò eletto consigliere comunale porterò la mia esperienza da sindaco di Corbetta, consigliere regionale e deputato parlamentare, nonché i miei collegamenti e le mie conoscenze come supporto per valorizzare questi giovani che sono la vera risorsa di Cassinetta».

E qui l'appello si fa politico e ideale: «L'appello ai cittadini di Cassinetta è quello di dare fiducia a questo fenomeno prima sociale e culturale, poi Politico

(e questa volta Politico con la P maiuscola). Valorizzate, non mortificate, un capitale umano che parte dalle radici del vostro paese. Sono decisamente convinto: chi viene da fuori deve mettersi al servizio di chi abita e vive a Cassinetta e non aspirare a guidarla con protagonisti personali. Votate la "Lista Cassinetta - No Tangenziale", siate vicini, sostenete e date le preferenze ai candidati di Cassinetta».

Segue elenco dei temi (soprattutto ambientali) che Prina vorrebbe affrontare e delle questioni di cui si è occupato in questi anni: «Mi sono sempre interessato dell'Est Ticino, sempre al fianco degli agricoltori nella difesa dei temi ambientali, sociali, agricoli ed ecologici. Nella mia esperienza politica, ho realizzato numerosi progetti ecosostenibili.

Come sindaco di Corbetta per due legislature: l'Agenda 21 per le buone pratiche dell'Est Ticino; il primo regolamento edilizio metropolitano bioclimatico e uno dei primi piani di recupero delle aree dismesse; l'acqua iemale del Villorese per l'equilibrio idrico invernale dei fontanili; il parco delle ville storiche tra Corbetta, Cassinetta e Robecco; la prima delibera comunale contro il progetto "tangenziale Anas Vigevano-Malpensa".

Come consigliere regionale: la legge sulla dislessia (la prima di quel livello in Italia); un miglioramento della legge sui parchi regionali e il deposito della prima legge regionale sul risparmio del consumo di suolo; numerosi provvedimenti migliorativi del Programma Sviluppo Rurale; la mozione che ha bloccato l'impianto "industriale" di 335.000 galline ovaiole nel parco del Roccolo.

Come deputato: l'innalzamento del livello del Lago Maggiore a salvaguardia dell'agricoltura dell'Est Ticino nei mesi estivi; l'impegno del Governo per il raddoppio ferroviario Milano-Mortara; il tavolo inter-ministeriale per il completamento dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia passante sul Naviglio Grande proprio da Cassinetta». Con una frecciata finale a chi vuole fare il sindaco di Cassinetta (o tornare a farlo) senza abitare in paese, o guardandolo da lontano: «Con un sindaco di Cassinetta e una bella squadra di giovani amministratori, posso dare un grande contributo per un rapporto virtuoso con le istituzioni superiori».

Una lista civica di ex-5stelle

ABBIATEGRASSO

Che i Cinquestelle attraversassero un brutto momento – a livello sia nazionale che locale – già lo si sapeva. Ma a confermarlo, ecco il comunicato stampa di Marco Colombini, che era il responsabile della comunicazione del movimento ad Abbiategrasso, per annunciare «la nascita della Lista civica Abbiategrasso Attiva, orientata al sociale e alla sostenibilità come perni per il rilancio della città di Abbiategrasso». Un nuovo soggetto politico nato da un gruppo di fuoriusciti dai Cinquestelle. Per ora non sappiamo quali sviluppi potrebbe portare questa novità nello schieramento politico locale, con le sue diverse possibili coalizioni. Intanto c'è l'appello lanciato a chiunque voglia impegnarsi: «Abbiategrasso Attiva è un nuovo soggetto politico nato dalla volontà di alcuni cittadini che, negli ultimi dieci anni, hanno maturato esperienza politica principalmente in seno al Movimento 5 Stelle.

Avendo preso coscienza che la politica nazionale e regionale degli ultimi anni non rappresentano più i cittadini nel loro vivere quotidiano, hanno deciso di impegnarsi ulteriormente dove la politica ha fallito, focalizzandosi solo su temi di stretto interesse per la città di Abbiategrasso e i suoi abitanti.

Il nostro intento è quello di portare il "buon senso" di cittadini appassionati, ognuno con le proprie idee e principi, nell'amministrazione della nostra città. Per far ciò, riteniamo che sia imprescindibile costruire, con le realtà del territorio, dalle associazioni ai liberi cittadini, un rapporto di collaborazione e di partecipazione, nell'ottica della crescita comune. Abbiamo così deciso di concentrarci su diversi temi che crediamo siano una priorità per Abbiategrasso.

Il primo è l'ambito sociale e solidale, vera emergenza dopo la pandemia, incrementando i servizi dell'amministrazione comunale, anche con la creazione di un sistema di rete per associazioni, che sono state e sono tuttora un elemento di supporto a tutta la collettività. Negli ultimi anni le periferie sono state trascurate, se non abbandonate; desideriamo dare voce a tutti gli abitanti delle aree periferiche per cercare di mitigare le problematiche che si trovano ad affrontare.

Il tema della sostenibilità ambientale sarà il secondo pilastro del nostro agire politico. Siamo contro il consumo di suolo per nuove strutture e superstrade che

scaturiscono da progetti datati. Riteniamo che sia importante la riqualificazione dei luoghi, la sicurezza delle strade cittadine minata dal manto stradale disastroso e dal diffuso comportamento inappropriato degli utenti. È necessario poi lavorare per la riqualificazione dei beni immobili, e cercare di attivare un turismo il più continuo possibile sul territorio, non legato ad eventi singoli ma alla fruibilità che lo stesso territorio può offrire. In quest'ottica la mobilità sostenibile deve essere incentivata, con nuovi stalli di ricarica per auto elettriche e una rete di piste ciclabili ben pensata.

La mobilità sostenibile può rappresentare un punto di forza per riacquisire quel senso di appartenenza e di identità, elementi fondamentali per la ripresa dell'economia e del commercio. Lottizzazione della gestione dei rifiuti, le nuove tecnologie energetiche e la digitalizzazione consentiranno di porre freno agli aumenti di spesa per la garanzia dei servizi. Tutto ciò avrà una ricaduta positiva sulla rete delle piccole e medie imprese, il commercio e il settore agricolo, che sono il motore dell'economia e della crescita del territorio che devono essere agevolate il più possibile da un'amministrazione comunale efficiente ed efficace nel suo agire.

Chi fosse interessato ad avere informazioni o contribuire con idee, può contattarci all'indirizzo mail abbiategrassoattiva@gmail.com e alla pagina Facebook Abbiategrasso Attiva».

AGRARIA RANZANI

VENDE, RIPARA e PRODUCE!

**SABATO
POMERIGGIO
CHIUSI!**

SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO DAL 26 LUGLIO AL 31 AGOSTO ORARIO ESTIVO DALLE 7 ALLE 14

**SERVIZIO AFFILATURA LAME
(COLTELLI, FORBICI, ECC.)**

**NUOVO REPARTO
FERRAMENTA**

**DUPLICAZIONE CHIAVI (anche per auto)
e TELECOMANDI per AUTOMAZIONE
CANCELLI**

**VENDITA DI MANGIMI
E FERTILIZZANTI**

**VENDITA DI
VERNICI E SMALTI**

**ACCESSORI PER
POLLICOLTURA**



MANGIMI MISTI 
PER ANIMALI DA CORTILE



**SONO DISPONIBILI
ANIMALI DA CORTILE!**



ALLEVATRICE CALDO CIP



**ABBEVERATOIO
SERBATOIO 12LT**



**MANGIATOIA A TRAMOGGIA
PER PULCINI
25 LT**



**MANGIATOIA A
TRAMOGGIA
15 KG - 25 LT**




**SDRAI E LETTINI
DA GIARDINO**



ACCESSORI PER PISCINE



NATURA DI QUALITÀ 
Sementi e concimi granulari vari



**ALIMENTO PER CANI COMPLETO,
BILANCIATO, SANO E NUTRIENTE**



**VENDITA E NOLEGGIO
MOTOSEGHE E UTENSILI**



**IDROPULITRICI
COMET**



MACCHINE E ARTICOLI PER GIARDINAGGIO

NOLEGGIO UTENSILI DA GIARDINO A BATTERIA

RIPARAZIONI BICICLETTE

via P. Gramegna, 2 - ALBAIRATE (MI) - cell. 339 8930 581 - massimiliano.feneri@gmail.com

Una rassegna che toglie il fiato tra balli, concerti e letture teatrali

Altri dieci eventi all'Annunciata per l'Arena Estiva Tuttodunfiato: percussioni e danza, Alma Trio e Isabel Allende

ABBIATEGRASSO

Altri dieci giorni da vivere *Tuttodunfiato* all'Annunciata, dopo che i primi venti il fiato ce l'hanno tolto a suon di musica e teatro, cene e concerti, circo e "mostri in vacanza", Testori, Dario Fo e *L'idiota* di Dostoevskij, Alice e i ragazzi del MaffeiLab.

Partita il 1° luglio, la rassegna ideata da Gecobeventi (Angelo Nigro e Marta Scotti) e dall'associazione culturale PianoinBilico (Silvia Giulia Mendola), ha preso subito un ritmo forsennato, grazie alla Babbuzzi Orkestar, ci ha fatto riscoprire "classici contemporanei" italiani che continuano ad essere in anticipo sui tempi (*Coppia aperta quasi spalancata*), ci ha offerto spettacoli per ragazzi e la mistica musicale di Matteo D'Inca, riuscendo a dare spazio (e tifo) anche alle imprese calcistiche italiane.

Un contenitore estivo nato per fare incontrare cultura e intrattenimento, proposte "alte" ed eventi per famiglie, anche con la collaborazione di realtà locali come il Centro Teatro dei Navigli, il MaffeiLab e la compagnia CampoverdeOttolini.

Molto è già accaduto, ma in arrivo ci sono altri dieci appuntamenti, a partire dal concerto di mercoledì 21 luglio alle 21.15, quando ritroveremo l'Amigdala Percussion Ensemble, che Campoverde e Ottolini hanno avuto il merito di farci già conoscere in passato all'Agorà di Robecco. Titolo del concerto-spettacolo: *Suono, gesto, immagine*. Perché qui si tratta di ascoltare e guardare insieme, di lasciarsi sorprendere dalle «percussioni che dialogano con la dimensione gestuale e con quella visiva», in una performance multimediale dedicata a Casey Cangelosi, in cui Davide Curiale e Lodovico Berto usano anche il pavimento per fare musica.

Il 22 luglio alle 21.15 ci sarà un importante appuntamento con la danza, grazie alla storica scuola fondata da Susanna Egri, dal 1998 diventata Fondazione Egri, che produce anche spettacoli come *Simply Dance*. Va in scena l'aspetto ludico della danza, «senza preclusioni di stili», tra assoli, duetti e balletti di gruppo, «per divertire e comunicare», attingendo al vasto repertorio della Compagnia EgriBiancoDanza.



Alma Trio

Tutta da godere anche la serata del 23 luglio, sempre alle 21.15, con la **Raffaele Kohler Swing Band**, nata per far ballare la gente ovunque, dove capita, nei teatri e per le strade, nelle sale da ballo come nelle piazze di paese: batteria e bombardino, chitarre manouche e la voce di Gabriella De Mango, oltre ovviamente alla cornetta di Raffaele Kohler.

La fine della Grecia, in scena sabato 24 luglio, è un monologo di Francesco Brandi, storia di un quarantenne apatico e sconfitto dalla vita che decide di dare una svolta alla sua esistenza rapendo un virologo (anzi, il virologo più famoso), in tempi di pandemia: «È davvero sempre e solo colpa di qualcun altro, di qualcos'altro?».

Il giorno dopo, il 25 luglio, ci sarà una nuova possibilità di vedere *La Bella e la Bestia* del Centro Teatro dei Navigli (per ragazzi, alle 11 e alle 20.15). Il 28 luglio alle 21.15 ci aspetta un concerto raffinato proposto da **Simona Parrinello** (le composizioni sono sue, oltre alla voce) e l'**Alma Trio**, che può vantare Gianluca Di Ienno all'organo e Alessandro Rossi alla batteria e alle percussioni. Poesia in musica, dalla tradizione europea a quella afro-americana, passando per il Medio Oriente: «Un racconto intenso, intimo e contemporaneo la cui forza descrittiva risiede nella forte relazione fra voce, testo e musica». E per chiudere in bellezza, tra appuntamenti che vedranno protagonista Silvia Giulia Mendola, direttore artistico della rassegna, ma anche e soprattutto regista e attrice teatrale. Il primo sarà il 29 luglio alle 21.15 con



Silvia Giulia Mendola, "La casa degli spiriti" (foto di Marcella Foccardi)

Manola di Margaret Mazzantini, una lettura scenica in coppia con Silvia Ferretti, a rappresentare due gemelle straordinariamente diverse (Ortensia e Anemone), anzi due modelli opposti di femminilità: «Introversione contro estroversione, profondità contro superficie, infelicità contro gioia di vivere». Ricordandosi sempre che il bianco e il nero a volte si confondono.

Il giorno dopo, il 30 luglio, alla stessa ora, toccherà a *Il tempo è il binario di un tram*, reading teatrale con la voce e le musiche dal vivo di Mimosa Campironi. Quattro racconti tratti dall'omonimo libro di Federico Riccardo, per la regia di Silvia Giulia Mendola, che sarà in scena con Pasquale di Filippo. Storie intime e sognanti, musica frizzante, letture che hanno al centro il tema del "tempo". Sabato 31 luglio, alle 21.15, ci sarà l'appuntamento con *La casa degli spiriti* di Isabel Allende, per la regia di Corrado Accordino, la musica di Mimosa Campironi e un monologo di Silvia Giulia Mendola, che dà voce a Clara, Blanca e Alba, la vita e la politica, l'amore e la crudeltà, il ritorno alla democrazia dopo la dittatura di Pinochet. Infine, grande serata conclusiva a sorpresa il 1° agosto alle 21.30: in questo caso l'ingresso sarà gratuito. Per tutti gli altri eventi, invece, il biglietto costa 10 euro. Info e prevendite: www.gecobeventi.it. (f.t.)

Superando i confini

ROBECCO-ABBIATEGRASSO

Cultura ribelle, che ama la poesia e la musica, che pratica l'anti-conformismo, che preferisce l'eccesso a chi non rischia nulla, ed è abituata a "superare i confini". Questo lo stile della rassegna ideata, due anni fa, dalla compagnia CampoverdeOttolini e dall'Associazione musicale "Daniele Maffei". *Fuori dai confini* in senso metaforico, ideale, ma anche geografico, perché si tratta di muoversi nel territorio, tra il Cineteatro Agorà di Robecco, la Cooperativa del Popolo di Cisliano e quest'anno anche l'Annunciata di Abbiategrasso.

L'emergenza sanitaria ha complicato le cose, ma ci ha anche fatto venire una gran voglia di «incontri ritrovati». Da qui l'idea di una versione estiva dalla «rassegna di teatro contemporaneo, concerti e incontri», ancora più diffusa del solito, tra i cortili di Robecco e l'ex-cortile dell'ex-convento abbiatense (in collaborazione con *Tuttodunfiato*). La prima tappa abbiatense, firmata Matteo D'Inca, ci ha proposto un viaggio che ci ha felicemente sbalottato tra Frank Zappa e Maurice Ravel (e molto altro). Poi, a proposito di "cose sacre", Marco Cacciola ci ha ricordato perché è importante *Farsi Silenzio* ("fare spazio, prendersi tempo"). Il *MaffeiLab-MusicCampShow* all'Annunciata ci ha restituito l'emozione dei giovani rimasti troppo tempo lontano dalle scene e dai concerti. Infine, qualche giorno fa, a Villa Terzaghi, è arrivato anche Walter Leonardi, campione della risata amara.

Il prossimo appuntamento sarà mercoledì 21 luglio alle 21.15, ancora all'Annunciata, quando ritroveremo l'Amigdala Percussion Ensemble (ne parliamo nell'articolo di apertura). Domenica 25 luglio alle 21.30 si tornerà a Villa Terzaghi, dove Corinna Grandi proporrà il suo monologo *Io che odio solo te*, tra cinismo e romanticismo, verità esistenziali e humour nero: «Cosa succede se una ragazza dichiara pubblicamente di essere una persona orribile? E di aver fatto piacevolmente pace con questa cosa? Cosa la salverà dalla dannazione? Chi? L'amore vero? Ma soprattutto: con i punti Karma accumulati riuscirà a prendere la trapunta primaverile che le piaceva tanto?». Si chiude mercoledì 28 luglio all'Annunciata con Simona Parrinello e l'Alma Trio (vedi sopra). Ingresso a 10 euro. Info: www.campoverdeottolini.org/fuori-dai-confini.



Corinna Grandi

Maratona di risate Voglia di leggerezza

Parte la caccia ai narratori, per l'evento che si terrà il 24 ottobre

ABBIATEGRASSO

Dopo il pit stop forzato dello scorso anno (causa pandemia), torna la *Maratona letteraria*, l'amatissimo evento promosso da Iniziativa Donna e dall'Altra Libreria, con la direzione artistica di Ivan Donati.

«Ridere, ridere, ridere ancora...»; «La risata fa parte del vocabolario umano universale. Ci sono migliaia di lingue, centinaia di migliaia di dialetti, ma tutti ridono più o meno allo stesso modo» (Robert Provine). Ecco il soggetto da trattare, uno slancio pieno di energia e voglia di leggerezza, mai come ora auspicabile e necessario dopo l'ultimo anno e mezzo piuttosto problematico. Entusiasta Ivan Donati: «Mi piace l'idea di universalità e condivisione di un'espressione non filtrata e autentica quale



la risata. La maratona, ancora una volta, regalerà momenti di ascolto attivo, sempre più rari oggi giorno».

Appuntamento dunque il 24 ottobre con la XIV edizione. Per iscrizioni: ivandonati@tiscali.it, iniziativaadonna@tiscali.it o rivolgersi all'Altra Libreria. Nei prossimi mesi seguiranno dettagli sullo svolgimento della giornata, ma siamo già in grado di anticipare che la mattina, come



da tradizione, parteciperanno le scuole elementari e medie, sotto la supervisione di Marina Villa, ormai una delle protagoniste dell'happening.

La normalità in biblioteca

Tornano i corsi in presenza, da settembre

VIGEVANO

«La quotidianità è fatta di piccole cose, e riconquistarla, dopo questo terribile biennio, può avvenire a piccoli passi. Tra questi, per chi frequenta la biblioteca, ma anche per chi non la frequenta, c'è il partecipare ai corsi».

Con queste parole gli Amici di Palazzo Crespi e la Biblioteca "Mastronardi" presentano le lezioni, di nuovo in presenza, in programma per il prossimo autunno, a partire dal mese di settembre. «Vogliamo credere che il peggio sia ormai alle spalle: i corsi che proponiamo saranno "in presenza" - fanno sapere gli organizzatori. - Ma non si sa mai! Se dovessero tornare le regole che non permettono di ospitare negli spazi della biblioteca i docenti e gli iscritti ai corsi, siamo pronti al passaggio alla modalità online». Ventuno le proposte in



programma, tra lingue (inglese, spagnolo, francese, russo e tedesco) e creatività e benessere (scrittura creativa, public speaking, pittura giapponese, cine documentario, percorso interiore, tecniche di rilassamento). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Comune di Vigevano, inviare una mail a mastronardi@comune.vigevano.pv.it oppure telefonare allo 0381 701 79 - 0381 692 163.



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

mail: info@albinieberetta.com

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Carosello di grandi live al Castello Ma anche danza, yoga, scultura...

Prosegue la rassegna estiva vigevanese, con i big della musica italiana e gli appuntamenti ideati dalle associazioni

VIGEVANO

L'estate vigevanese procede tra un omaggio jazz a Claude Bolling e una performance dantesca (danza e parole), tra la scultura (*La poetica della materia*) e lo yoga (in versione "silent"), senza dimenticare i grandi concerti e spettacoli, particolarmente attesi, dopo tanti mesi di astinenza. Dopo Umberto Tozzi e Nek, Renga e De Gregori, Panariello e Gigi d'Alessio, ieri (19 luglio) è stata la volta di Gianna Nannini e oggi arriva Fiorella Mannoia con il tour *Padroni di niente*. Ora mancano solo Samuele Bersani e il suo *Tour Estemporaneo* (il 21 luglio), Giusy Ferreri (il 24), Antonello Venditti con *Unplugged Special 2021* (il 25) e Marco Masini con *ElettroAcustico 2021* (il 28). Si comincia alle 21. Prenotazioni su Ticketone.

Il *Silent Yoga* tornerà anche il 21 luglio, il 4 agosto, il 1° e il 9 settembre, sempre alle 20.30 e a ingresso gratuito (ma prenotando), alla Cavallerizza. I posti disponibili sono solo 40, il rilassamento è assicurato, con le cuffie alle orecchie (sanificate). E a proposito di benessere,



Antonello Venditti

il 28 luglio, il 24 agosto e l'8 settembre ci sarà l'appuntamento con *Balla e brucia* (calorie) e Samuela Piperò.

Passando agli appuntamenti più propriamente culturali, musicali e teatrali, giovedì 22 alle 20.30 ci saranno la Light Orchestra Città di Vigevano e Samantha Iorio, in una serata per famiglie, dedica-

ta alle più belle canzoni Disney.

Il 20 agosto arriverà al Castello un "laboratorio artistico di cabaret", mentre il 28 agosto e il 4 settembre (ore 10-20) potremo goderci un *Paesaggio sonoro* di "arte acusmatica", «un tipo particolare di musica elettronica, creata per essere ascoltata tramite altoparlanti».

È stato rimandato al 2 settembre il tributo a Fabrizio De Andrè, *Faber Is Back*, alle 20.30, per rivivere la poesia del cantautore vigevanese, con un progetto musicale ideato da Mario Sampaolo (voce) che ricerca lo stile, gli arrangiamenti e i dettagli propri ai suoi storici live. Con Fernando Tovo (chitarre), Simone Rossetti Bazzarro (violino), Luigi Giordano (basso), Daniele Roveda (batteria) e Chiara Manese (corista e solista). Il 4 e il 5 settembre alla Cavallerizza, dalle 10.30 alle 21, arriverà *Vigevano in vinile*, per appassionati di dischi e libri vintage, con mostra e possibilità di scambio, oltre ad alcuni special guest.

Il 10 settembre la Light Orchestra, con Samantha Iorio, offrirà nel cortile del Castello un omaggio a Whitney Houston, e il giorno dopo andrà in scena *Di che danza sei?*, carrellata di stili, tecniche e forme artistiche, con il Pool Vigevano Sport. Spazio anche al teatro, il 12 settembre, con *Aldo Moro: appunti per una tragedia*, spettacolo a cura dell'Associazione Astrolabio.

Trovate le informazioni e le istruzioni per prenotarsi sul sito vigevanoestate.it.

I libri sono messaggeri di emozioni

Il piacere di incontrarsi, grazie alla "Rassegna letteraria Vigevano", che torna dopo un anno, dal 13 al 17 ottobre

VIGEVANO

Dopo un anno di stop, torna la *Rassegna letteraria vigevanese*. La manifestazione si terrà nella Cavallerizza del Castello Sforzesco dal 13 al 17 ottobre e avrà come titolo *Galeotto fu il libro*, che prende spunto dalla celebre terzina del Canto V dell'*Inferno* di Dante Alighieri. Il programma dell'edizione di quest'anno partirà infatti proprio dal Sommo Poeta, nel settecentesimo anniversario della sua morte, e in particolare da uno dei versi dedicati a Paolo e Francesca, «galeotto fu il libro e chi lo scrisse»: questo a indicare come il libro sia messaggero – ad esempio d'amore, ma non solo – e sia anche tramite per raccontare emozioni umane e storie, reali e immaginarie.

«L'edizione 2021 della rassegna – ha evidenziato il sindaco Andrea Ceffa – non sarà solo un'occasione per incontrare, di nuovo in presenza, scrittori e giornalisti, ma rappresenterà soprattutto un segnale importante a sostegno del mondo culturale ed editoriale, voluto dall'amministrazione comunale nonostante la sospensione del Premio letterario na-



Due dei protagonisti della prossima edizione dell'evento culturale: Massimo Recalcati e Gad Lerner

zionale "Lucio Mastronardi Città di Vigevano". Per quest'anno gli incontri torneranno in presenza con un numero contingentato di pubblico, ma verrà mantenuta ancora la modalità online, sul sito e sui social network della rassegna letteraria, per permettere la partecipazione anche a distanza e per rendere l'iniziativa più aperta, inclusiva e accessibile.

La rassegna prenderà il via mercoledì 13 ottobre alle 21 con una lezione-in-



contro di Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più conosciuti in Italia e volto noto della tv, e vedrà poi la partecipazione, tra gli altri, di Stefania Auci, che presenterà il suo nuovo lavoro della saga dei Florio definito dalla critica "un caso letterario nazionale e non solo". Saranno presenti alla rassegna anche l'economista Carlo Cottarelli, Gad Lerner e Laura Gnocchi, con il progetto editoriale e digitale noipartigiani.it, e Antonio Manzini, ideatore

del personaggio letterario e televisivo del vicequestore Rocco Schiavone. La direzione artistica della rassegna sarà affidata, come sempre, a Ermanno Pacagnini, il quale per questa edizione propone un percorso che, partendo da un caposaldo della letteratura italiana, vuole indagare, attraverso la scrittura contemporanea, il rapporto con il libro e la lettura e i suoi risvolti comunicativi.

«Condividere con il pubblico e i lettori il tema scelto per il 2021 – ha spiegato il direttore artistico – è un modo per discutere e approfondire il linguaggio umano, in particolare la lingua italiana. Per comprendere, partendo da Dante, la sua carica innovativa e propositiva, sia nella sua struttura che nella sua musicalità, e ancor più nella sua ricchezza di significato. Aspetti quanto mai attuali proprio per la necessità di tornare ad appropriarcene nella nostra quotidianità, impossessandoci della sensibilità interpretativa capace non solo di individuare le ambiguità che sempre più spesso, volontariamente o anche solo per improprietà, si celano nella comunicazione, ma ancor più di interpretare le emotività che spesso si celano dietro una parola espressa in modo impreciso». (s.v.)

Non ci si annoia mai nell'estate abbiatense

Più di 30 appuntamenti (e Abbiatearte) da qui a metà settembre al Castello

ABBIATEGRASSO

Non c'è modo di annoiarsi, quest'anno, ad Abbiategrasso, per chi passa l'estate a casa. C'è grande voglia di fare, uscire, incontrarsi, dopo i lunghi mesi di lockdown (rosso, arancio, giallo), e qui da noi le occasioni sono davvero tante. Da una parte ci sono gli eventi quotidiani dell'arena estiva all'Annunciata, *Tuttodunfiato* (ne parliamo a pagina 24), dall'altra la pioggia di eventi e appuntamenti ideati dall'Ufficio Cultura e organizzati dal Comune. Già 43 le proposte ospitate al Castello Visconteo, a partire da giugno. Ora ne arriveranno altre 32 da qui a metà settembre, fra musica, teatro, cinema, cultura e benessere. Con alcuni appuntamenti ricorrenti, tipo il Silent Yoga (il venerdì), la Silent Zumba (il martedì) e vari altri incontri dedicati al benessere fisico (dal Postural Pilates di mercoledì 21 luglio al Super Jump del 6 agosto, fino al Nirvana Fitness del 1° settembre). Oppure le "Storie d'estate in biblioteca" per i più piccoli, il mercoledì alle 10 di mattina.

La domenica è il giorno del cinema. Anche con serate cartoon, come quella di domenica 1° agosto alle 21, quando verrà proiettato *Baby Boss*. Ma gli appuntamenti da non perdere sono quelli "d'autore": il salto indietro nel tempo garantito dal mitico *Harold e Maude*, storia d'amore atipica (tra un giovane stanco della vita e un'anziana signora super-vitale) datata 1971, che verrà proiettato il 22 agosto, e il solito grande film di Clint Eastwood, *Richard Jewell*, in programma il 5 settembre.

Da non perdere le tre giornate dedicate ad *Abbiatearte*, da venerdì 23 a domenica 25 luglio, dalle 21 alle 24, nei sotterranei del Castello: creatività giovane, in tanti stili, forme, tecniche, idee. Segnaliamo anche il ritorno del tour teatrale *Duchesse in fuga*, viaggio nella storia locale che continua a suscitare grande interesse (domenica 25 dalle 17 alle 19).

Da segnare sul calendario anche la data del 28 agosto, quando andrà in scena il concerto *Back to the Gospel*, il ritorno dal vivo del coro Al Ritmo dello Spirito: una botta di energia e gioia di vivere.

Dal 4 settembre poi partiranno i concerti-tributo: il 4 settembre dedicato a Jovanotti, il 10 ad Amy Winehouse, l'11 a Zucchero.

Ricordiamo che anche se l'ingresso è gratuito, i biglietti vanno prenotati telefonicamente all'Ufficio Cultura, allo 02 94 692 458-468.



Pink Floyd & Beatles

Pink Floyd e Beatles, cosa volete più di così? Sabato 24 luglio alle 21 al Castello arrivano gli Hammer, nati nel 2003 per riproporre *The Wall* in versione opera teatrale. Qui andrà in scena *Analogic Floyd*, la riproduzione di un live della mitica band. I Beatles invece li ritroveremo il 3 settembre grazie a Fabrizio Grecchi (piano) e Marianna Chiaromonte (attrice e cantante): parole e musica, storia e aneddoti.



Dante juke boxe

Un juke box letterario dantesco. Questa la proposta di Alessandro Pazzi e Lorenzo Vergani per la serata di sabato 31 luglio alle 21. *A riveder le stelle* propone quindici canti della Divina Commedia tra cui il pubblico potrà selezionare quelli da interpretare sulla scena, tra letture e videoproiezioni.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



Giallini forever

Marco Giallini è l'assoluto protagonista del cinema all'aperto abbiatense. Dopo *Se Dio vuole*, nel cortile del Castello arriveranno altri tre film interpretati dall'attore romano (e diretti da Paolo Genovese). Domenica 25 luglio alle 21 verrà proiettato *Perfetti sconosciuti*, domenica 8 agosto toccherà a *Tutta colpa di Freud*, per arrivare il 29 agosto a *Una famiglia perfetta*.



Risate femminili

Ride meglio chi ride... donna. Vedere (e ascoltare) per credere le tre protagoniste della serata di cabaret che andrà in scena nel cortile del Castello sabato 21 agosto. In scena ci saranno Patrizia Olgiati, Annalisa Dianti Cordone (ovvero Miss Boh) e Angela Prisco. Patrizia Olgiati da anni passa con nonchalance dal teatro a Zelig, dal cinema alla tv (ricordiamo il suo *Amore e altre sventure*). Annalisa Cordone ha partecipato come comica a varie trasmissioni, dal *Boss dei comici* a *Tú sí que vales*, e ha portato in scena *Sai che ti dico? Boh!* Angela De Prisco, esperta di "yoga della risata", ha presentato tra gli altri *Io speriamo che resto single*. Risate assicurate.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscini a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Un No arcobaleno e biodinamico Larraín in cascina, poi Snowden

Alle Orsine (Beregardo) il 24 c'è un bellissimo film cileno del 2012. A seguire, appuntamento a Il Filo di Grano



SUD-OVEST

C'è chi dice "no". Un no colorato, libero, urlato, forse anche un po' naïf e cialtrone, ma sorridente, accogliente, nel nome dei diritti e della democrazia, contro la dittatura di Pinochet. Questo il tema di *No - I giorni dell'arcobaleno*, il film più bello e importante (opinione di chi scrive) tra quelli proposti da AltroveQui per il Cinema in Cascina 2021, rassegna dedicata al tema dell'informazione e della propaganda. Anche perché il regista è uno dei talenti più puri che possa vantare il cinema contemporaneo, il cileno Pablo Larraín, autore di opere sempre originali, rigorose, leggibili a vari livelli, da *Tony Manero* a *Post Mortem*, da

Il club a *Neruda*, dal doloroso *Jackie* al travolgente *Ema*.

Sarà questo uno degli appuntamenti più affascinanti della rassegna, anche perché verrà ospitato dalle Cascine Orsine di Bereguardo, luogo suggestivo, dove si utilizza l'agricoltura biodinamica, con 350 ettari di terra coltivata e altri 300 mantenuti a bosco e lanche, un'oasi e un rifugio per diverse specie animali. Qui, grazie all'utilizzo di processi che rispettano la fertilità del terreno e agli animali allevati senza mai essere legati, nutriti solo con foraggio e cereali dell'azienda, si producono riso, pasta e farro, miele e farine, olio, yogurt e formaggi speciali. Prodotti che sarà possibile gustare nell'aperitivo biodinamico offerto a partire dalle 20 di sabato 24 luglio (per info

e prenotazioni 0382 930 542). Il costo dell'aperitivo più cinema è di 20 euro, mentre chi vuole vedere solo il film (alle 21.30 circa) pagherà 5 euro.

Per quanto riguarda *No - I giorni dell'arcobaleno*, sappiate che c'è un ottimo Gael García Bernal, nei panni del giovane pubblicitario che nel 1988 inventò la storica campagna televisiva per il no a Pinochet, e che Larraín ha scelto di mirare lo stile dell'epoca, con schermo in 4:3 e ampio uso di immagini d'archivio, raccontando quel contagioso spirito rivoluzionario, ma alludendo anche ai pericoli insiti nella politica intesa come pubblicità-propaganda, nella comunicazione che sostituisce il pensiero.

A proposito di eventi speciali, segnatevi anche la data del 29 agosto, visto che

in quell'occasione si farà tappa a Il Filo di Grano di Morimondo, che quanto a sapori ha pochi paragoni nel territorio, anche per l'ampio uso di materie prime doc, provenienti in buona parte da Cascina Caremma. In quel caso ci sarà una cena vera e propria (a 30 euro) e verrà proiettato *Snowden*, film di Oliver Stone, dedicato a un uomo diventato l'emblema della libertà di informazione, in una storia piena di inganni, segreti, abusi, per ribadire la domanda che da sempre si fa (ci fa) il regista: «Il vero spirito americano è di chi obbedisce o di chi contesta?». Seguiranno altri due eventi, ancora da organizzare: uno sicuramente sarà l'11 settembre. Per i titoli, si parla di *Fahrenheit 9/11* oltre *I Love Radio Rock*. (f.t.)

Sublime Accademia da esportazione

ABBIATEGRASSO

Capita raramente di assistere a concerti come quello dell'8 luglio nella Basilica di Santa Maria Nuova, per la qualità, la padronanza tecnica, la meraviglia suscitata dalle pagine di musica eseguite. E guarda caso, capita spesso grazie all'Accademia dell'Annunciata. In questo caso con un ospite straordinario, Pietro Corna, primo oboista della Filarmonica Arturo Toscanini, e un programma che univa brani di Albinoni, Vivaldi e Marcello. Difficile capire perché eventi musicali del genere ad Abbiategrasso non siano gratificati da un tutto esaurito, come meriterebbero e come accade quando l'Accademia è in tournée. L'orchestra barocca abbatense nelle ultime settimane si è esibita prima a Ginevra e poi all'Università La Sapienza di Roma, e il 30 giugno ha partecipato all'inaugurazione di *Milano Arte Musica*, con Mario Brunello al violoncello, nella Basilica della Passione in via Conservatorio. Procede anche l'attività discografica, con una nuova incisione dedicata a Bach, sempre con Brunello.

Un'altra occasione di ascoltare l'Accademia ad Abbiategrasso arriverà il 26 agosto alle 21 all'Annunciata, con un concerto-spettacolo intitolato *Lettere a Mozart*: musica accompagnata dalla lettura e l'interpretazione dei (sorprendenti) scritti. L'ingresso sarà gratuito, ma è meglio prenotare scrivendo a scrignodellamusica@alice.it o scrignodellamusica@gmail.com.





VOIP & WEB

TELEFONIA VOIP
E LINEE DATI, DOMINI,
HOSTING, MAIL E PEC

COMUNICAZIONI INTERAZIENDALI,
MULTI-SEDE NAZIONALI E A LUNGA
DISTANZA. TRAMITE LA CONVERGENZA
DI VOCE, DATI E VIDEO PERMESSA DALLA
RETE IP, LE AZIENDE POTRANNO GESTIRE
SEMPRE PIÙ SERVIZI ED OTTENERE
NOTEVOLI VANTAGGI ECONOMICI
E DI LIBERTÀ.



CENTRALINI

CONNESSIONI ANALOGICHE
ISDN-GSM,
VOIP E SIP

LA SERIE NCP BY PANASONIC SI BASA
SULLE ULTRA COLLAUDATE CONNESSIONI
ANALOGICHE ED ISDN-GSM, E SULLE
ULTIME TECNOLOGIE VOIP (VOICE OVER IP)
E SIP (SESSION INITIATION PROTOCOL).
I SISTEMI MIGLIORANO OGNI ASPETTO
DELLE COMUNICAZIONI AZIENDALI,
INCREMENTANDO LA PRODUTTIVITÀ.



RETI

SYSTEM INTEGRATION
E ITC, NETWORKING
E CONNETTIVITÀ

REALIZZIAMO STRUTTURE DI RETE
PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE
E CONNETTIVITÀ PER AZIENDE CHE
HANNO PIÙ SEDI. ATTRAVERSO IL SISTEMA
VPN SI METTONO IN COMUNICAZIONI PIÙ
SEDI COME SE FOSSERO UN'UNICA SEDE
CON EVIDENTI RISPARMI IN TEMPI E COSTI,
AZZERANDO OGNI DISTANZA.



SICUREZZA

VIDEOSORVEGLIANZA,
AUTOMAZIONI
E CONTROLLO ACCESSI

SOLUZIONI PROFESSIONALI ED
ALL'AVANGUARDIA PER IL CONTROLLO
E SICUREZZA SIA DI ABITAZIONI CHE DI
ATTIVITÀ, UFFICI O EDIFICI. IL NOSTRO
OBIETTIVO È PERMETTERVI DI GESTIRE
E MONITORARE I VOSTRI IMPIANTI DA
OVUNQUE VOI SIATE, PER VISUALIZZARE
LO STATO DI OGNI APPARECCHIO.



Vigevano - via XXVI aprile, 2 - Tel 0381/988007

Numero Verde 800978873

direzione@aggroupitalia.it www.aggroupitalia.it

Allarme clima? Non per Ceffa Grest e mare con l'Anffas

Dichiarare l'Emergenza climatica e ambientale dovrebbe essere un atto semplice e dovuto, per chi governa un territorio, anche solo un comune, soprattutto alla luce degli allarmi che la scienza manda da 30 anni. E invece no: il nostro sindaco si è arrovellato con scuse a dir poco incredibili.

Il 30 giugno eravamo presenti in Commissione ambiente, e chiedevamo a Vigevano per prima cosa questa dichiarazione (Deca) per poi proporre anche piccoli ma significativi interventi per risolverla. Come semplici cittadini, che cercano di sensibilizzare sulla crisi climatica, siamo rimasti allibiti da ciò che è emerso da quella seduta.

Si sono sentite affermazioni del tipo che "dichiarare l'emergenza è un'esagerazione, forse anche strumentale". Non ci capacitiamo di ciò, poiché le temperature in Italia hanno già raggiunto gli 1,1 gradi Celsius in più rispetto ai livelli preindustriali, mentre gli Accordi di Parigi stabiliscono la soglia di sicurezza a 1,5 gradi Celsius, e ciò richiede di attuare una seria transizione ecologica.

L'affermazione più preoccupante è stata che non sappiamo esattamente cosa succederà se gli Accordi di Parigi non venissero rispettati. Questo mostra completa ignoranza degli studi che i climatologi conducono da decenni, e che indicano che ogni settore dell'economia mondiale è a

rischio, ma che soprattutto sono in gioco vite umane e la stabilità dell'intera società. Come se non fosse bastata una chiara mancanza di responsabilità verso le generazioni attuali e future, il discorso è stato spostato sul fatto che non siamo obbligati a dichiararla solo perché l'ha fatto l'Onu, l'Europa, lo Stato italiano, insieme a più di cento città italiane e altre migliaia a livello internazionale.

Queste posizioni chiaramente antiscientifiche ci spaventano, e abbiamo capito che il sindaco non si rende minimamente conto di essere uno dei tanti tasselli che governano il mondo, e che i problemi globali si risolvono partendo da buone pratiche a livello locale.

(...) In Commissione è stata lamentata una scarsa sensibilità del vigevanese medio. Proprio per questo dichiarare l'Emergenza climatica e ambientale è necessario, perché è un messaggio importante per indurre i cittadini a cambiare le proprie abitudini e ad attivarsi per favorire la transizione. Questo è vero soprattutto se il Comune mette in atto strumenti come uno spazio web per informare costantemente i cittadini. Anche questo faceva parte delle nostre richieste, ma evidentemente non si ha la volontà di informare la popolazione.

Fridays For Future Vigevano prende atto di questo rifiuto, insieme alle tante associazioni ambientaliste, di volontariato so-

ciale e culturale che avevano appoggiato la richiesta, e continuerà, nelle sedi dove gli sarà permesso, ad accompagnare i cittadini in un cambio di comportamenti per il bene della comunità. Saremo vigili sulle poche buone intenzioni espresse dalla Commissione, chiedendo investimenti adeguati per un futuro meno tragico di quello che ci si prospetta.

Il prossimo compito che ci siamo dati è di rivolgerci a tutti i Comuni della Lomellina, sperando di trovare più condivisione. Viviamo un territorio martoriato. Infatti la recente sentenza della Suprema Corte di Giustizia Europea condanna l'Italia per troppo inquinamento da pm10 e pm2,5. Al primo posto per pessima qualità dell'aria c'è la Lombardia, e al suo interno la provincia di Pavia e in particolare la Lomellina vengono evidenziate con ben nove paragrafi come le zone più inquinate. Questo fa sì che abbiamo il tasso di malattie e tumori alle vie respiratorie più alto a livello nazionale. A questo punto possiamo dire di essere precipitati nel baratro della peggior zona d'Italia in fatto di salute e inquinamento.

Dobbiamo reagire, con o senza l'appoggio delle istituzioni, e lo dobbiamo fare perché il conto di questo disastro lo pagheranno le nuove generazioni. Non lasceremo nulla di intentato, non daremo tregua alle istituzioni.

Fridays For Future Vigevano

Ci sono ancora pochi posti disponibili per il centro estivo organizzato da Anffas Il Melograno e rivolto a persone disabili. La proposta si chiama GRande ESTate insieme (Grest insieme ad Anffas), partirà lunedì 2 agosto e proseguirà per tre settimane, fino al 20, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. «I ragazzi sono 30 - precisa il coordinatore Marco Bianchi. - I posti sono pochi, ma invitiamo le famiglie interessate a contattarci (chiamare lo 02 942 0060 - interno1), cercheremo di rispondere, nel limite del possibile, alle necessità. Sono stati formati tre gruppi, ognuno, composto da dieci ragazzi, sarà guidato da quattro operatori. Le giornate nella struttura di strada Cassinetta, come da tradizione, saranno articolate in momenti di gioco all'aria aperta, attività laboratoriali e piscina. Sono previste uscite solo in spazi aperti. Tutti i nostri ragazzi sono vaccinati e lo stesso vale per i loro familiari e caregiver, ma è importante rispettare i protocolli e continuare a lavorare in sicurezza». Un'altra bella novità, dopo tante restrizioni, riguarda un breve soggiorno al mare, una vacanza meritissima e prevista per settembre per gli ospiti della comunità alloggio, in una struttura alberghiera a Viserbella, frazione di Rimini, con camere da letto predisposte per persone in carrozzina.

Anffas

Bullona addio: «Anni pieni di passione»

Carissimi amici e carissimi clienti, dopo il nostro arrivo in cascina Bullona nel lontano 1983, e l'apertura della prima sala del ristoro agriturismo nel 1999, quando molti ci davano per visionari, e poi i laboratori, le camere, e tutte le attività studiate per la miglior vivibilità di un posto unico, d'accordo con i miei familiari, abbiamo deciso di liquidare la nostra attività.

Gli ultimi anni si sono dimostrati faticosi a livello economico e pregiudicanti la salute di tutti.

Per 38 lunghi anni ci ha sorretto la passione per l'agricoltura e da 22 anni un amore incondizionato per l'arte del ricevere.

Molti ragazzi cresciuti lavorando alla Bullona, ora uomini, hanno assorbito questa passione e con vanto nostro oggi hanno aperto attività considerate eccellenze del nostro territorio, non ultimi i miei figli con il loro The Good Catering di Villa Manzoli a Corbetta, società che organizza eventi.

Prima di cedere le armi, assieme ad alcuni veri amici e ad alcuni dipendenti valorosi abbiamo tentato di costituire una cooperativa agricola che continuasse l'attività, ma la burocrazia non lo ha permesso.

Per questo tentativo ringrazio Maurizio, Francesco, Enzo Salvaggio, Andrea, Elisa e Fabrizio, i professionisti che ci hanno provato e i sindacati (Uil settore agricoltura) che ci hanno sostenuto nel tentativo.



Ringrazio tutti i miei collaboratori e per non far torto a nessuno ne ricordo alcuni storici: la mitica Mara, Betty, Max, Barbara, Daniela, Paola, Betta, Sabina e Colombi Alessio! Luca e Yaya che si sono curati di allevamenti e campagne come se fossero loro, con dedizione, amore e senza guardare orari: in campagna se si deve portare a casa il fieno non c'è sabato e non c'è domenica, gli animali mangiano ogni giorno!

Ricordo i pranzi benefici con "Non di solo pane" e don Giuseppe che ringrazio, il San

Rocco rinnovato con il Comitato agricolo del Magentino, la Pro Loco di Magenta per le cene di gala della battaglia, le amministrazioni comunali tutte e Marco Invernizzi quando mi ha ascoltato perché fortuitamente appresi della storia dei bambini di Selvino e dei nostri boschi, incontro da cui poi sono nate iniziative importanti.

Ringrazio il Dinamo tutto, Giovanni Molina, il Consorzio Produttori a marchio Parco Ticino e l'Ente Parco lombardo della Valle del Ticino che mi ha aiutato, sorretto e indirizzato alla miglior cura del paesag-

gio e permesso molte iniziative che hanno creato ricchezza per tanti. Grazie a Paolo Massobrio e Davide Oldani, cari amici. Massimo Oldani della Barcella e il maestro Alfredo Oggioni di Lucrezia. Fabrizio Provera, Fabrizio Valenti e tutta la redazione di Ticino Notizie. La giornalista Francesca Ceriani.

E a tutti quelli meno famosi che bastava un fischio ed erano pronti a dare una mano... come Franco Lomuscio e Iolando Trezzi, cari amici! In ultimo Elena, Enrico, Claudia e Matteo, che hanno festeggiato senza il sottoscritto Natale, Pasqua, cresime e comunioni per anni; con loro devo recuperare e tanto! Ora mi aspetta un futuro da costruire: a presto notizie!

In campagna si dice "fare San Martino", quando ci si sposta da una cascina ad un'altra: è arrivato il mio!

Un caro pensiero a Aurelio Livraghi della Caritas che mi obbligava a prendere in stage ogni persona bisognosa che gli chiedeva aiuto per inserirsi nel mondo del lavoro. Mi manchi!

Presto sarà organizzata una vendita al rialzo della fattoria, seguita dal liquidatore: se qualcuno ha interesse a continuare l'attività può scrivere alla casella postale info@parva-domus.it, società incaricata della vendita, con la speranza che quanto costruito finisca in buone ed eccellenti mani!

Stefano della Bullona

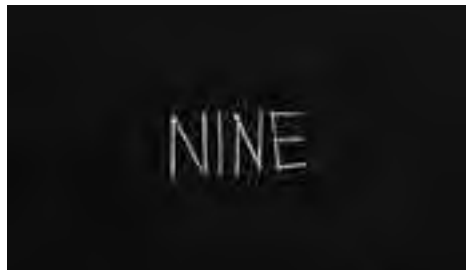
IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

«Robert Walser era nato per un viaggio silenzioso... un viaggio nell'aria. Sempre, in tutte le sue prose, egli vuole innalzarsi oltre la pesante vita terrena, vuole dileguarsi tacito e lieve in direzione di un mondo più libero». Prendiamo in prestito le parole di Winfried Sebald per invitare alla (ri)lettura del primo romanzo di Walser, *I fratelli Tanner*, col suo nomadismo esistenziale, il girovagare libero e romantico, la scrittura magnifica, solo apparentemente svagata. Storia (autobiografica) di un giovane che passa da un lavoro saltuario a una fantasticheria innocua, da un entusiasmo all'altro, con noncuranza. Come spiegava Kafka, uno «felice fino alla punta dei capelli, che alla fine non diventa nulla, se non una gioia del lettore». Edizione Adelphi.



IL DISCO

Ascolti *Alchool* e senti vibrare l'anima blues. Metti su *London Gangs* e ti ritrovi in un sobborgo inglese, con la batteria che martella sotto magnifiche distorsioni dark. C'è il classicone soul e psichedelico (*Nine*) e la ballata che finisce in rap (*Light's in Your Hands*). Le storie di vita quotidiana, faticosa, arrabbiata, con elettronica new wave, e un r&b&funk&afrobeat come se ne sentono di rado. E chi se ne importa se *Nine* suona così "incoerente". L'unità dell'impresa sta nella qualità delle idee e degli arrangiamenti dei Sault, nella voce di Cleo Sol, nell'anti-marketing di questa misteriosa band che rifiuta foto e video e consente il download gratuito del loro disco (35 minuti per 10 canzoni) per 99 giorni. Averne!



LA MOSTRA

Sono passati tredici anni da quando il fotografo Claudio Orlandi, grande appassionato di montagne, ha cominciato a raccontare le tecniche messe in campo per salvare i ghiacciai. Grandi teli bianchi (geotessili) stesi tra giugno e settembre, per proteggere il ghiaccio dalle radiazioni solari (e dai cambiamenti climatici). Nasce da questa esperienza la mostra *Ultimate Landscapes*, ospitata gratuitamente nella Casa della Memoria di Milano. Immagini affascinanti, spettacolari, ma il cui significato va al di là della qualità fotografica, invitando a «una riflessione sulla condizione del nostro pianeta in questo delicatissimo momento storico». Aperta il 2 luglio, la mostra potrà essere visitata fino al 25 agosto.



IL FILM

Un altro anti-western, se vogliamo chiamarlo così. La sua versione autoriale, "reichardtiana" (per chi si ricorda *Meek's Cutoff*), in cui la realtà è sporca, fangosa, crudele, ma in cui può trovare spazio un'amicizia sorprendente, delicata, che ci dice molto sulla mitologia della frontiera e sulle origini del capitalismo. Kelly Reichardt in *First Cow* torna nel suo Oregon per raccontare l'incontro tra un mite cuoco dell'Est e un cinese a caccia d'oro, che approfittano del latte di una mucca speciale (la prima trapiantata nel territorio, a inizio Ottocento) per creare dolci con cui fare un po' di soldi. Il rigore della messinscena si sposa con la ricchezza dei caratteri, lo sguardo sensibile, l'umanità. (f.t.)

#tuttodunfiato21
Ex Convento dell'Annunciata | Arena estiva



21/07 - 31/07
Via Pontida 22, Abbiategrasso

PROGRAMMA
COMPLETO



Musica, teatro, danza, sport e cene sotto le stelle che vi porteranno **tuttodunfiato** sulla luna

gecobeventi.it



SER.
QUALITY

**ALTA EFFICIENZA
ENERGETICA**

**SERRAMENTI
PERSIANE
PORTE**

SERRAMENTI NUOVI
A METÀ PREZZO?

50% SCONTO IN FATTURA
SUBITO!

CON ECOBONUS 2021



 **02.4455840**

VERMEZZO | VIA VERDI, 6

Inquadra e
visita
il nostro
sito



WWW.SERRAMENTIALTAQUALITA.IT

